CENACOLO
ARTISTICO CULTURALE
«CASTRUM BONUM»

Castelbuono, 11-4-51

Prot.
Risp.
OGGETTO:

Gent. Prof. Candido,

Rimetto la bozza di stampa corretta nel mentre La ringrazio della cortesia usatami. Mi ha commosso la nota del Direttore Falzone a cui poi scriverò. Non dimentichi di farmi avere 5 copie del numero in cui apparirà l'articolo. Pubblicherò integralmente il saggio in "Le Madonie" dopo ~~la pu~~ che apparirà in "Vie di Sicilia" con la "Nota del Direttore". Ringrazi a mio nome, per ora, il Prof. Falzone. L'interesseremo con tempo

a parlare ai Direttori dei due istituti scolastici; cerchi, però, di mandare prima qualche numero di saggio ~~in Di~~ alle varie Direzioni, non escluso la Direzione Didattica delle Scuole elementari: poi mi riavvisa che interferiremo con Lupo con più cognizione.

Cordialità e auguri,

dev.mo

Alfogaverofino

Vie di Sicilia

Quindicinale di attività turistiche e di vita studentesca - Palermo - Via Contessa Adelasia, 6

Ai Presidenti e ai Componenti le Delegazioni Provinciali del Turismo Scolastico della Sicilia

Ai Consoli Scolastici del Touring Club Italiano in Sicilia - Loro Sedi

Mi è gradito comunicarLe che col 16 Febbraio ha iniziato le pubblicazioni il quindicinale: « Vie di Sicilia » da me diretto e di cui il Prof. Salvino Candido è Direttore Responsabile.

« Vie di Sicilia » si propone di dare agli studenti Siciliani il giornale che loro occorre: fonte di consigli, e insieme, palestra per le loro prime manifestazioni. E in primo luogo si propone di sviluppare il turismo dei giovani incanalandolo verso obbiettivi veramente efficaci e istruttivi.

In tal caso la collaborazione del Touring Club Italiano appare preziosa ed il sottoscritto - che è membro del Comitato Centrale del Turismo Scolastico istituito presso il Touring Club Italiano e in seno al quale è rappresentato anche il Ministro della Pubblica Istruzione - iniziando insieme ad un gruppo di altri Professori la fatica di dare agli studenti Siciliani i loro giornale, si augura di avere la pronta e generosa collaborazione di tutti i Consoli Scolastici del T.C.I. e di tutte le Delegazioni Provinciali del Turismo Scolastico in Sicilia.

Mi permetto pertanto chiedere la Sua collaborazione attiva che può essere data attraverso consigli, notizie, relazioni di attività svolta, ma sopratutto mediante l'appoggio all'opera di diffusione del Giornale fra gli studenti.

Io non dubito di poterla avere questa collaborazione.

Il giornale del Turismo Giovanile è stata un'antica aspirazione, un voto legittimo di quanti fra noi, nella scuola o fuori di essa, e comunque sempre a lei vicini, abbiamo cercato di spingere i giovani a conoscere le vie del mondo attraverso quelle della civiltà rappresentate dagli antichi monumenti, e quelle della natura.

Ella potrà dar forma concreta al Suo spirito di collaborazione alla nostra iniziativa rispondendo al breve questionario contenuto nella annessa cartolina.

Questa cartolina la attendo di ritorno anche se le Sue momentanee occupazioni dovessero costringerLa a non potersi occupare della diffusione del Giornale: anche una risposta negativa è collaborazione.

Solo il silenzio è danno.

Io mi auguro che, attraverso « VIE DI SICILIA », che nella nostra Isola vuole affiancare la bella attività che il « MARCO POLO » organo del turismo scolastico svolge in tutta l'Italia ed allargarla e completarla per quanto riguarda la nostra Sicilia, potranno tra me e gli altri iniziatori di « Vie di Sicilia » e Lei stringersi rapporti di viva amicizia quali il comune ideale riesce spesse volte a determinare.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE

Gaetano Falzone

Palermo, 20 Marzo 1951

Via Contessa Adelasia n.6
Palermo 27 aprile 1951

Prof.Dott.Giovanni B I A N C A
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Piazza Roma n.4
=CATANIA=

Gentile collega,

da una lettera del Dott.Alberto Colaianni Segretario dell'E.P.T. inviata al Prof.Gaetano Falzone, apprendiamo che a Catania esiste un Club Turistico Scolastico di cui Lei é presidente.

Siamo lieti di apprendere che anche a Catania si lavora nel settore del Turismo Scolastico in cui a Palermo si sono raggiunte brillanti affermazioni attraverso una rete fitta ed entusiasta di colleghi fiduciari per i vari Istituti.

Poiché il nostro giornale costituisce o meglio vuole rappresentare la voce delle correnti turistiche giovanili e delle attività studentesche, ci rivolgiamo a Lei ed ai colleghi del gruppo perché ci conforta il pensiero che molti colleghi di tuttta l'isola condividono il nostro entusiasmo e vogliono seguirci nel nostro lavoro.

"Vie di Sicilia" é arrivato già al suo 5° numero. Il che é già abbastanza trattandosi di un giornale indipendente riservato ai giovani, che bisogna dirlo, lo hanno sostenuto e lo sostengono con molto impegno.Ma al di là di quello che puo' essere il fine, diremo, commerciale della faccenda ci interessa allacciare rapporti con i gruppi di tutta l'Isola che lavorano nel settore di attività che da anni seguiamo, integrando in un campo cosi' suggestivo e ricco di interessi spirituali l'opera della Scuola.

Questo ha particolare valore per me che insegno in un Istituto Nautico.-

Caro collega,

vogliamo sentire la vostra voce e fin d'ora vi invitiamo a collaborare con il nostro giornale.Vi invitiamo anche, in linea subordinata, pero', a diffondere sempre piu' questa giornale fatto per i giovani ~~fra i giovani~~ di tutta la Si-

././././

...erranno
...de interes...

Palermo, I3 aprile I95I

Dott. ALBERTO COLAIANNI
Segretario Ente Provinciale Turismo
C a t a n i a

Caro Colaianni,

ti sono grato per la notizia fornitami con tua I376 del 3 aprile u.s. relativa alla avvenuta costituzione a Catania di un Club Turistico Scolastico. La direzione di "Vie di Sicilia" cercherà di prendere contatti con gli esponenti del detto Club. Intanto, ti accerto di avere dato ufficiale comunicazione del fatto al Comitato Centrale del Turismo Scolastico presso il Touring Club Italiano.

Mi permetto intanto sollecitare da codesto EPT una risposta relativamente alla collaborazione e all'appoggio chiesti per "VIE DI SICILIA". Sono fiducioso che vorrai al più presto farmi conoscere qualcosa, inviandomi contemporaneamente il necessario materiale in clichés e notizie.

Cordiali saluti.

GAETANO FALZONE

Fr/Ca

...ICA ITALIANA

...OVINCIALE PER IL TURISMO

CATANIA

IL SEGRETARIO

1326

Catania, 3 aprile 1951

Caro Falzone,

mi affretto a segnalarti che per la inesistenza materiale in Catania della organizzazione nazionale studentesca della quale tu sei esponente, si è creato in questa Città il Club Turistico Scolastico, con sede presso l'Istituto Tecnico Commerciale-Piazza Roma n.4 e del quale è Presidente il Prof. Giovanni Bianca, che ha più o meno gli stessi compiti.

Tanto ti ~~segnalo~~ scrivo per Tua giusta informazione.

Cordiali saluti.

Alberto

Prof. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisardi, 16
PALERMO

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE GOVERNATIVA

"G. GALILEI"

Corso Vittorio Em. - CALTANISSETTA - Telefono N. 1201

Prot. 412 Pos. B-4/I

Allegati N. .....

Caltanissetta, li 20 aprile 1951.

OGGETTO
Invio di una somma.

AL DIRETTORE DELLE "Vie di Sicilia"
P A L E R M O
via Contessa Adelasia 6

In risposta alla Sua del 12 aprile corr., La informo che ho spedito per posta non raccomandata n°21 copie non vendute del Suo giornale e che in pari data ho effettuato un versamento di £.450 per le copie vendute.

Spero di poterLe fare avere qualche abbonamento.

Con molti cordilai saluti

IL DIRETTORE
(ing. Ugo De Luca)

Ricevute copie
Ricevuto assegno di £ 450

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA

PALERMO

Palermo, 21 aprile 1951

Via Villafranca, 5
Tel. 17.695

Prot. N. 571 Allegati .....

Risposta al foglio del .....

Div. ..... Sez. ..... N. .....

Al LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA DI
"VIE DI SICILIA"
Via Villafranca n.5- PALERMO-

OGGETTO: Pubblicazione di Bando di concorso.-

Si trasmette per la pubblicazione su"Vie di Sicilia" l'accluso Bando di concorso relativo alla concessione di borse di studio ministeriali.

Costituendo la pubblicazione su"Vie di Sicilia" comunicazione ufficiale per gli Enti e Scuole che hanno interesse, si prega di volere trasmettere a quasto Consorzio n.150 copie del numero di"Vie di Sicilia" che saranno munite del bollo di ufficio e saranno trasmesse, a cura di cotesta Amministrazione, secondo l'elenco che sarà consegnato.

Si resta in attesa della fattura-conto per la pubblicazione emper le conte.

CONSORZIO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE TECNICA
Via Villafranca, 5
PALERMO

IL DIRETTORE
Ing.Francesco Pasca

SPETT. DIREZIONE

di "VIE DI SICILIA"

PALERMO

VIA CONTESSA ADELASIA, 6

Bagheria 16-4-51

Preg.mo Prof. Falzone,

e apprendendo comprendendo che di poesie il suo Tavolo doveva essere pieno, Le ho inviato poesie di __interesse turistico__.
(„Solunto", località poco nota come lo è pure „Gangi").

Ma comunque comprendo benissimo che le ~~esigenze~~ esigenze di spazio vanno rispettate –

Voglio però sperare che pubblicherà queste mie modestissime „Fantasie nel Teatro greco di Siracusa" che spero vorrà considerare un modesto mezzo di interessare gli studenti nelle rifiniture della Tragedia greca.

In caso di pubblicazione, spero vorrà anche pubblicare la Dedica e la Nota.

La ringrazio della sua cortese risposta e mi perdoni se torno a Lei con una poesia.

Cordiali saluti:

[illegible]

Corso Umberto 59
Bagheria
(Palermo)

Lavori editi

di

_Antonino Nasca Viola

"Soluntum" (poesia) su "L'Illustrazione Siciliana"
Palermo - 25-6-1949

"Godi se il sole" (poesie) "L'Illustrazione Siciliana"
Palermo - 31-7-1949

"Più la Terra non accoglie" (poesia) "L'Illustrazione Siciliana"
_ Palermo - Novembre 1950 -

"Fantasie sul Teatro greco di Siracusa"
-(prosa)-
sul
numero - Dicembre 1950 -
di "ESPERIA"

- Sondrio -

"Il Grande Carro" (poesie) su "Poëtis"
– Roma – 1 Ottobre 1950

"Notturno a Gangi" (poesie) su
"Pagine Azzurre"
Catania – Dicembre 1950 –

"Estate" (poesie) su "Controvento"
Settembre 1950
– Abano (Padova) –

"Dietro i Vetri" (poesia) su
"Controvento"
– Febbraio 1951 –

"Notturno"
e
"Nostalgia" (poesie) su "La Rupe"
– Palermo – Dicembre 1950

"Lamento del cielo, il Vento"
e
"Bruciamo come Tizzoni" (poesie)
su
"Pagine Rosa"
– Catania – Aprile 1951

"Vivere questa sera" (poesie) su
"Pensiero Letterario"
– Milano – Marzo 1951 –

"Non mi si neghi il sogno" (poesie)
su
"Il Giornale Letterario"
– Milano –
– 20 Febb. 1951 –

Raccolta napoletana:

"Dietro i vetri" (poesie)

"Giorno e Notte" (poesie)

12·IV·951 Raffadali

Caro Salvino -

Mi dispiace dirti, ma è bene avvisarti, che qui i ragazzi e tutti i professori non vogliono acquistare i numeri di Vie di Sicilia, per cui ho dovuto respingerti l'ultimo numero arrivato oggi e mi devi dire come farti per la restituzione delle altre copie - Solo trecento lire per ciascuno istituto posso inviarti! - Scusa e

Io non so quando mi posso far vedere a Palermo. Comunque Auguri ed Ossequi anche per i Tuoi.

Tuo aff.mo amico

[illegible]

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE

Gentmo Signore
Prof. Salvino Candido
Via Contessa Adelasia 6
Palermo

Palermo, 29 aprile 1951
Via Contessa Adelasia n.6

Ill.mo Sign.Dott.Sebastiano V I N C I
RAFFADALI (Agrigento)

Carissimo Vinci,

rispondo con un certo ritardo alla tua del 12 u.s., perché sono stato impegnatissimo per alcune mie attività.

Concordo con quanto mi dici a proposito del giornale. Non ti preoccupare.

Per un cumulo di circostanze impensabili il nostro giornale si avvia baldanzosamente al successo e la tiratura attuale é tale che non ci dà preoccupazione alcuna. L'unica cosa che....preoccupa me e mia moglie é la somma non indifferente di lavoro che sto spendendo per esso a scapito di altre mie attività, forse piu' redditizie. ¥ Con l'incoraggiamento del nostro Provveditore agli Studi e con l'ausilio della capillare organizzazione del T.S. vendiamo circa 3.000 copie al numero nella provincia di Palermo mentre assicuriamo l'invio gratuito di altre 500 copie per il mondo con il concorso di Enti turistici interessati alla propaganda per la Sicilia.

Ti prego di farci avere in restituzione,le copie che ti sono rimaste e, se vuoi, di portarmele tu stesso quando verrai a Palermo. Se avessi copie del 1° numero ti saremmo molto grati della restituzione, in quanto siamo rimasti senza alcuna copia, anche personale, e queste ci vengono richieste da piu' parti per la collezione.

Puoi inviare la somma ~~xxx~~ di L.~~6.000~~ 600 a mezzo c.c.p. n.7/5413 intesta

a"Vie di Sicilia-Via Contessa Adelasia n.6-Palermo- o, meglio, puoi darmi detta somma a Palermo, quando ci vedremo.

Vorrei pregarti ora di una cosa, personale.

Il 4 maggio p.v., tutti i professori e presidi di ruolo delle scuole di istruzione tecnica di ruolo voteranno per eleggere i rappresentanti siciliani per le elezioni di II° grado per il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. 10 eletti dovrebbero andare a Roma per eleggere i 3 rappresentanti per tutta l'Italia.

Il Preside Pasca ha voluto formare una lista(la n.4) di cui Lui é capolista ed ha voluto per forza includere anche me. Non avrei voluto accettare.

La lista é assolutamente indipendente mentre le altre 3 sono di colore precisamente la prima di ispirazione comunista e le altre due filiazioni delle organizzazioni sindacali cattoliche(U.C.I.I.M.)-.

Se potessi eventualmente spendere qualche parolina con qualche amico di ruolo ti sarei grato. Non perché pensi di potere essere tra gli elettori di II° grado ma almeno per avere un risultato quanto meno possibile disastroso.

Ti ringrazio vivamente. Cordiali saluti da parte di mia moglie.

Da me saluti affettuosi.

Affez.mo

Ti invio una copia del n.5 di"Vie di Sicilia".

Inviato e Sc. Avv. Comm. Cefalù – Termini Imerese – Palermo – Partinico – Sciacca

Sc. Avv. Agr. Bagheria – Corleone Partinico

Bisacquino – Petralia Soprana – Palermo

Corso Calatafimi – Franchetti – XX Maggio –

Palermo, 10 aprile 1951

Via Contessa Adelasia n.6–

ILL.MO SIGN. PRESIDE

Il successo riportato dal nostro giornale negli ambienti studenteschi, sportivi e turistici della Sicilia, il consenso e l'incoraggiamento avuti da parte di alte Autorità scolastiche e, in particolar modo, da parte del nostro Provveditore agli Studi Prof. Lelio Rossi che presento' il primo numero di "Vie di Sicilia" ed ha manifestato tra l'altro il suo interessamento invitando, con circ.n.68/38 M. prot.n.1950, del 9 marzo 1951 i Signori Capi di Istituti e Scuole di ogni ordine e grado a collaborare con "Vie di Sicilia" che "tratterà problemi turistici e sportivi delle Scuole della nostra Provincia", ci incitano a rivolgerci alla S.V.Ill.ma per avere la Sua collaborazione preziosa.

Nel campo giornalistico la collaborazione potrà essere data con articoli attinenti il campo di azione del giornale, nel campo della diffusione incoraggiando fra i professori e fra gli alunni la penetrazione di "Vie di Sicilia" che aspira a diventare uno dei piu' diffusi ed autorevoli giornali studenteschi e turistici ~~dell~~ italiani.

"Vie di Sicilia", giornale diretto dal Prof. Gaetano Falzone, si appoggia al Turismo Scolastico, Ente che ha avuto i piu' alti riconoscimenti dalle Superiori Autorità Scolastiche, ed all'Associazione Italiana Alberghi della Gioventu', collegata con tutti gli Enti internazionali del genere.

Provvediamo, in pari data, a spedire al Suo Istituto n.   copie del n.4 del giornale e La avvertiamo che sul prezzo di vendita di L.20 a copia la S.V. potrà disporre, nel modo che riterrà piu' opportuno, del margine del 25%. La preghiamo, altresi', di volerci segnalare eventuali lacune che riscontra nel giornale.

Siamo sicuri che ci sarà concessa la collaborazione richiesta per la battaglia che abbiamo intrapreso, affiancando l'opera della Scuola e promuovendo

./././././

le attività turistiche, culturali ed educative.

Distinti ossequi.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
Prof. Salv. Candido

REPUBBLICA ITALIANA

SCUOLA MEDIA GOVERNATIVA - Cefalù

Protocollo N. ..... Allegati .....

Risposta a nota N. ..... Addì .....

del .....

OGGETTO: ..... Al .....

.....

.....

S. A. TIP. ICINATI - PARMA

Collesano · 2 · Maggio · 1951

Caro Salvino,

ti prego di non inviarmi più il giornale "Vie di Sicilia", perchè gli alunni non sono disposti a comprarlo; lo vorrebbero leggere, ma senza spendere soldi -

Preferirebbero farsi cavare gli occhi, anzichè mettere fuori quattrini -

In questi giorni mi sono arrivate le cartoline da vendere a favore del "Centro Sicilia per la Ricostruzione, e, mi pare, ho dovuto rimandarle indietro.

Arrivederci a Palermo.

Distinti saluti per Te e famiglia, anche da parte di Zummo,

Giuseppe Cusimano.

REPUBBLICA ITALIANA

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE

CON ANNESSA

SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE

"VITTORIO VENETO,,

PALERMO

Reparto TECNICA

Prot. N. ..... *Allegati* .....

Risposta al foglio

del .....

N. ..... *Div.* .....

Palermo, 27 aprile 1951

Al .....

.....

.....

OGGETTO: Rivista "Vie di Sicilia" n. 4

Trasmetto £. 570 quale importo ricavato dalla vendita di n. 38 copie della rivista in oggetto. Una copia è stata trattenuta in Direzione.

Si restituiscono le 21 copie rimaste invendute.

IL DIRETTORE
(Castrense Di Dio)

Scuola Sec. di Avviamento Profess. Statale
TIPO COMMERCIALE
"D. SCINÀ"
Via Schiavuzzo, 24 - Telef. 11-606
PALERMO

Palermo, li 4 Maggio 1951

Al .....

Protocollo N. .....
Risposta a nota N. .....
del .....
Allegato N. .....

OGGETTO: Rivista:Vie di Sicilia-

N.20 copie a L.20 ciascuno	L.400
L.5 per Giornale a favore della Cassa Scolastica	" 100
TOTALE	L.300

CRISTOFORO CARBONE

~~F.sco Carbone Raffaele~~

Canneto - Lipari

Foglio N.UNO

data 20 Aprile 1951.=

Gent. Prof. Candido. Direttore Resp. Vie di Sicilia
Palermo.

Gentile Prof. Candido,

Ricevo proprio adesso la sua lettara espresso alla quale rispondo per espresso ed immediatamente per darle tutte le notizie che Le giovano.

Andando immediatamente al sodo, l'Istituzione che in Italia é autorizzata a trattare per conto delle N.U.S. Camps, é la Corda Fratres. Via Ghibellina n° 146.= di Messina ed il C.R.U.E.I di Firense.

Le rimetto anche un opuscolo della Corda Fratres stessa perché da essa Lei possa rilevare tutte le notizie utili da fornire agli interessati, qualora non avesse ancora avuta la visita dell'Amico F.P. Fulci, n/ condole.

Lei si accorgerà che siamo autorizzati a trattare non soltanto per i campi in Inghilterra, ma anche per tutti gli altri paesi liberi d'Europa quale la Danimarca, il Belgio, la Svizzera, la Finlandia ecc.

Dunque, per la Gran Bretagna é assolutamente richiesta la qualità di Universitari. Per le altre destinazioni, basta anche la sola qualifica di studenti medi. Per l'Inghilterra, per gli studenti medi che ivi si volessero recare, provvede la Concord., altra associazione dello stesso tipo della N.U.S.. I posti siamo anche autorizzati a trattarli a Messina, presso La Corda Fratres. Quindi, Lei, qualora venissero altri studenti a chiederle, Li preghi di rivolgersi immediatamente alla Corda Fratres di Messina dalla quale potranno ottenere tutte quelle notizie, e quei dettagli di carattere tecnico che sarebbe troppo lungo elencare anche per solo sunto.

La prego di mettere un'inserzione sulle Vie Di Sicilia, tanto brillantemente da Lei Diretto, a mio nome, quale Corrispondente della Corda Fratres/: Cari Colleghi," La Corda Fratres di Messina, Via ghibellina, n° 146.= é a V/ completa disposizione per tutti duei ragguagli che possono interessarVi circa i famosi viaggi all'estero organizzati nei campi delle N.U.S. Farming Camps dei quali vi ho parlato in un mio articolo apparso sul n° 2. di questo stesso Notiziario.

Badate che le prenotazioni sono aperte. Affrettatevi quindi se avete intenzione di muovervi realmente. I paesi che potrete scegliere sono: la Inghilterra. Qualifica per essere accettati ai Campi di tale Nazione: Universitari assolutamente! Danimarca, Finlandia, Iugoslavia, Norveggia, Svezia, Svizzera, Per tali paesi, basta la qualifica di studenti, anche se non universitari.

Questo é quanto avevo da dirvi. Ciao Colleghi, buona fortuna ed in bocca al lupo.!"

Cristoforo Carbone
Corrispondente Relatore della Corda Fratres.

Dunque, Caro professore, per adesso credo che basti. E' tardi e non ho il tempo di soffermarmi a trattare a lungo. L'espresso deve assolutamente partire in giornate. La prego di gradire i miei più cari saluti. Scriverò a lungo in seguito. La prego, pubblichi per sunto magari la notizia di apertura delle iscrizioni delle prenotazioni. Noi della Corda Le saremo Grati. E' Stato sa Lei F.P.Fulci, lo ha visto?. Goliardicamente :

CRISTOFORO CARBONE

REPUBBLICA ITALIANA

ISTITUTO TECNICO NAUTICO GOVERNATIVO

" MARINO TORRE "

TRAPANI

N. di prt. 177 Cat. 5 Fasc. 5

Trapani, 14-4 1971

Risp. a ..... del .....

Div. ..... N. di posiz. .....

Num. di prot. .....

OGGETTO: restituzione del periodico "Vie di Sicilia"

Spett.VIE DI SICILIA
Via Contessa Adelasia,6
PALERMO

Sono pervenuti a questo Istituto N.4 pacchi del giornale " Vie di Sicilia ".

Siamo spiacenti dovervi comunicare che non è possibile la vendita del detto periodico per i contributi richiesti agli alunni, senza ter conto degli inconvenienti a cui si va incontro nella distribuzione.

Pertanto i giornali sono a disposizione di codesta Spett.Amministrazione.

Distinti ossequi

IL CORRISPONDENTE
(Prof.Remonato Silvio)
Silvio Remonato

...RDO GENOVESE
...Nautico Statale
...I =

...ani la mia intervi-

...quotidiano di Ca...
...ranno in questi gior...
...te del questionario
...Isola. Si tende
...e di iniziativa ...
...sione legislativa

...fin dal suo primo
...(n.1-relazione cro-
...spucci= n.2-Parla_
...ide Sconzo- n.3 an-
...- n.4- Intervista

...gli Ist.Nautici in articolo dal titolo"Gli studenti nautici siciliani sognano il Mare Mediterraneo). Siamo sicuri, anzi, che nei prossimi mesi, riprendendo le fila dell'attività giornalistica svolta e con il nostro personale appoggio la nostra iniziativa potrà concretarsi e maturare.

Cio' premesso, La prego di volere disporre l'invio dei 4 ~~numeri~~ pacchi del nostro giornale pervenutovi e vi saremo particolarmente grati se vorrete ~~xxx~~ dare le disposizioni del caso per la restituzione del n.1, essendoci stato questo numero richiesto da piu' parti e non disponendo questa Direzione di alcuna copia di esso. Dei vari pacchi potrete ritirare le copie che eventualmente vi abbisognassero.

Dispongo, per altro, per l'invio gratuito dei numeri successivi di"Vie di Sicilia". Distinti ossequi. IL DIRETT.RESPONSABILE Prof.Salv.Candido

P.S.-Sulle quote eventualmente vendute potrà essere trattenuta la quota del 25%.

Palermo, 13 maggio 1951
Via Contessa Adelasia n.6

Rif.f.n.277 Cat.V^ Fasc.5
del 14-4-1951.

ILL.MO SIGN. DOTT. LEONARDO GENOVESE
Preside Istituto Tecnico Nautico Statale
di =TRAPANI=

Ill.mo Sign.Preside,

avrà di certo letto su"L'Ora del popolo"edizione di Trapani la mia intervista sui viaggi di istruzione degli studenti nautici.

In altri quotidiani di Catania, Siracusa(pagina di un quotidiano di Catania), Messina, Palermo, si sono pubblicate o si pubblicheranno in questi giorni altre interviste che rispecchiano fedelmente le risposte del questionario compilato dai Signori Presidi degli Istituti Nautici dell'Isola. Si tende con questo a smuovere un po' le acque in vista di una Legge di iniziativa parlamentare che potrà essere proposta, nella prossima sessione legislativa dell'Assemblea Siciliana da Deputato da noi invitato.

"Vie di Sicilia" di cui sono in direttore responsabile, fin dal suo primo numero, ha fatto sua e promosso efficacemente l'iniziativa(n.1-relazione crociera Ist.Nautico di Palermo e relazione Crociera della"Vaspucci= n.2-Parlano i Presidi degli Istituti Tecnici con intervista del Preside Sconzo- n.3 annuncio dell'intervista con i Presidi degli Ist.Tecn.Nautici- n.4- Intervista co i Presidi d gli Ist.Nautici in articolo dal titolo"Gli studenti nautici siciliani sognano il Mare Mediterraneo). Siamo sicuri, anzi, che nei prossimi mesi, riprendendo le fila dell'attività giornalistica svolta e con il nostro personale appoggio la nostra iniziativa potrà concretarsi e maturare.

Cio' premesso, La prego di volere disporre l'invio dei 4 ~~numeri~~ pacchi del nostro giornale pervenutovi e vi saremo particolarmente grati se vorrete dare le disposizioni del caso per la restituzione del n.1, essendoci stato questo numero richiesto da piu' parti e non disponendo questa Direzione di alcuna copia di esso. Dei vari pacchi potrete ritirare le copie che eventualmente vi abbisognassero.

Dispongo, per altro, per l'invio gratuito dei numeri successivi di"Vie di Sicilia". Distinti ossequi.

IL DIRETT.RESPONSABILE Prof.Salv.Candido

P.S.-Sulle quote eventualmente vendute potrà essere trattenuta la quota del 25%.

Palermo, 13 maggio 1951
Via Contessa Adelasia n.6-

Chiar.mo Prof. Silvio Remonato
Ist. Tecn. Nautico di Trapani

(rif.f.n.277 cat.V^-Fasc.5,
del 14-4-1951)

Gentile collega,

scrivo in pari data al Preside Dott. Genovese per avvertirlo della pubblicazione dell'intervista sui viaggi di istruzione degli studenti nautici (L'Ora del Popolo). Dimenticavo di dirgli che gradirei eventualmente l'invio di qualche copia del giornale all'Ist. Tecn. Nautico di Palermo, ove sarà raccolta con altra documentazione per fare leva sul costituendo Governo Regionale per una Legge che regoli i viggi di istruzione degli studenti nautici.

Non se la prenda se non ha potuto vendere delle copie di "Vie di Sicilia". Non era, mi creda, la questione "vendita" che ci interessava; ma alcuni amici generosi nel loro tempo ed anche nel loro denaro hanno voluto creare questo giornale di giovani che dovrebbe diffondersi in tutta la Sicilia; in molti centri si é imposto tanto che (lo diciamo con orgoglio) abbiamo superato la tiratura di tutti i giornali turistici, settimanali dell'Isola. Nella mia qualità di insegnante (ordinario di lettere italiane presso l'Istituto Nautico) di una Scuola nautica, volli, poi, orientare il nostro lavoro anche nel senso di promuovere la necessità e la complementarità didattica dei viaggi di istruzione degli alunni degli Istituti nautici e continueremo nel senso indicato fino a quando non potremo offrire a tutti gli studenti di cui trattasi una Legge Regionale che disciplini la materia e la sottragga alle iniziative individuali. In questi ultimi giorni l'Istituto Nautico di Palermo ha compiuto un'interessantissima crociera navale lungo le coste della Sardegna; della Liguria, della Toscana, della Campania. Ma c'é voluta per poterla effettuare tutta la buona volontà del Preside Sconzo e dei suoi diretti collaboratori, per reperire le somme necessarie. Il nostro giornale si vuole occupare anche di questo perché le sue attività sono un po' affini a quelle del Turismo Scolastico e dell'Ass. Alberghi Gioventu'.

./././.

Non rinunciamo, comunque, alla Sua collaborazione.
La prego di gradire i miei piu' cordiali saluti.
Sarà lieto di conoscerla in occasione di un mio prossimo viaggio a Trapani.-

Direttore responsabile di"Vie di Sicilia".

P.S.- La prego vivamente di volere curare la restituzione dei pacchi di "Vie di Sicilia".Ci interessa in modo speciale il n.1 di cui non abbiamo disponibile alcuna copia. Dagli altri pacchi puo' trattenere le copie che riterrà opportuno trattenere.
Di copie eventualmente vendute potrà inviare l'importo versando sul c.c.p. che accludo e trattenendo la quota del 25%. Detta quota viene trattenuta di solito per la Cassa Scolastica o per la Cassa per i viaggi di istruzione.

Siracusa, 3 Maggio 1951

Chiarm. Prof.,

Sui "Vespri" trovo dei cenni che la riguardano. Vengo così ad apprendere che Ella dirige un foglio degli Studenti Medi "Vie di Sicilia".

Da molto tempo le mie ricerche in questo campo sono risultate infruttuose così da farmi credere nell'inesistenza d'un foglio studentesco di tal fatta e dei resti di quello che in un lontano tempo [Ella sarà stata studente poichè mi riferisco al 1920-21.!] fu la Federazione Italiana Studenti Medi.

La pregherei volermi far avere dalla Direzione del Suo giornale stesso qualche numero saggio che spero mi confermerà nella decisione già presa di collaborare.

Sono giovane, ho 18 anni, frequento il Liceo Classico, spezzo le prime lance (o meglio i primi.. articoli) nel campo giornalistico.

Per un anno consecutivo ho pubblicato e diretto un foglietto giovanile "Gioventù Italica".

Mi addolora moltissimo vedere che i miei coetanei, ("l'Italia di domani"!) soffrano troppo d'apatia di fronte a tutti ed a tutto e specie di fronte al Nome di Italia.

Qualche altra cosa sul mio conto gliela potrei dire l'On. Prof. Alfredo Cucco.

Porgendole i miei più fervidi auguri per la sicura vittoria elettorale... Italici Saluti.

Giorgio Santocanale
Borgo Minniti, 5
Siracusa.

Chiar.mo Prof.
Gaetano Falzone
presso Direzione M.S.I.
Palermo

Giornale

6

Santocanale

RACUSA

nale,

ttorale, mi passa la

ai accorgerti sem il
gliono meglio conoscer
e del mondo.
) potrà sminuire ai
muoversi su una linea
rmo su quei principi
nezza ha parlato" del
nviare perche' delle
opia della bozza di
seguire del 1° numero
richieste. Cio(ti dic
re fuori un giornale ch
rre dirlo) questo nostr
ncia di Palermo. Per m
ro non riesce a varcar

e tu. Ci interessa tro-
ttivo che possa aiutard
ssociazione Italiana Al-
astico. Occorre formare
ono portare i giovani
fuori dal chiuso delle loro case e [illegible] per lanciarli per le vie
del mondo. Perché materiino di esperienza e di sacrifici la loro vita e cre-
scano capaci ad affrontare le loro responsabilità. Non uomini di pasta_frol-

L. 30 Inviate n. 2 copie del giornale

Palermo, 13 maggio 1951

Via Contessa Adelasia n.5

Allo studente Giorgio Santocanale
Bosco Minniti n.5-
SIRACUSA

Caro Santocanale,

il prof.Falzone, impegnatissimo in atto per la lotta elettorale, mi passa la Tua lettera del 3 corrente.

Ti invio alcuni numeri di"Vie di Sicilia" da cui potrai accorgerti sem il giornale merita l'appoggio degli studenti e di quanti vogliono meglio conoscere l'Isola per avviarsi da essa per le strade della vita e del mondo.

L'unico punto che ritengo(é una opinione personale) potrà sminuire ai tuoi occhi il nostro giornale é il fatto che esso vuole muoversi su una linea di assoluta apoliticità e apartiticità, pur restando fermo su quei principi che ispirarono il primo articolo del Direttore"La giovinezza ha parlato" del n.1 del 16 febbraio 1951 che non ti posso, per altro, inviare perche' delle 3.500 copie tirate é rimasta in redazione soltanto la copia della bozza di stampa che é in mio possesso. Malgrado ricerche fatte eseguire del 1° numero non abbiamo disponibili altre copie, malgrado ripetute richieste. Cio(ti dic perché ritengo che si sia trovata una formula per tirare fuori un giornale ch possa interessare gli studenti. Purtroppo, pero',(occorre dirlo) questo nost foglio di vita attiva é penetrato soltanto nella provincia di Palermo. Per ma canza di organizzazioni giovanili turistiche o per altro non riesce a varcar la...linea di ferro.

Se il giornale ti piace, vedi di interessartene tu. Ci interessa trovare in ogni città siciliana un giovane generoso ed attivo che possa aiutard nella nostra attività che é connessa a quella dell'Assocbiazione Italiana Alberghi della Gioventu' e al Comitato del Turismo Scolastico. Occorre formare propagandisti attivi di questi movimenti che vogliono portare i giovani fuori dal chiuso delle loro case e delle loro città per lanciarli per le vie del mondo. Perché materiino di esperienza e di sacrifici la loro vita e crescano capaci ad affrontare le loro responsabilità. Non uomini di pasta_frol-

la del tipo di quelli che in gran numero troviamo nella nostra scuola.

Se tu te la senti di collaborare con noi va bene. Saremo contenti.

Pero', bada, collaborando con "Vie di Sicilia", cioé immettendoti nel nostro ordine di idde, devi dimenticare la politica. Nel n.5 di "Vie di Sicilia" pubblicammo un trafiletto che si riferisce al Direttore che va in congedo perché candidato: ""Vie di Sicilia" non sa dove stia di casa la politica"; tanto é vero che nella redazione ci sono colleghi delle piu' opposte tendenze. Pero' siamo tutti uomini che abbiamo il massimo rispetto l'uno per l'altro. Io ad es. non condivido le idee del collega; pero' in tutti gli altri campi ci incontriamo. Cosi' pure dicasi per gli altri.

Basta di questo. Nel n.6 che ti invieremo troverai la I^ puntata di un articolo (su due numeri) del Dott. Minniti di Siracusa su "Tradizioni popolari siracusane" ed un articolo di A. Nasca Viola di Palermo su una fantasia sul teatro gredo di Siracusa. A Siracusa, intanto, il nostro giornale non é diffuso e ritengo che se ne diano alcune copie soltanto all'Istituto Tecnico Nautico Comunale.

Cordiali saluti.

Prof. Salv. Candido
Direttore responsabile

Agrigento 10.V.951

Carissimo Salvino -

A seguito della tua del 29.IV, ti ringrazio del tuo pensiero e ti informo che rinvio il pacco di Raffadali rimasto invenduto -
Le copie del primo numero ed il relativo importo li porterò io a Palermo per la mia venuta prossima -

Io sono stato con Contino a Siracusa per la Coppa Sicilia di Sports femminili -
Mi trovo sempre in agitazione per il cumulo di responsabilità che ho assunte.
Ossequi ed auguri ai Tuoi, cordialmente

[illegible]

Accademia Agrigentina
di Scienze Lettere e Arti
Fondata nel 1875

IL PRESIDENTE

Agrigento, 24 APR 1951

Egr. Prof. Candido,

Solo ora posso rispondere alla sua del I8 corrente perchè fuori sede. Sicuramente avrà ricevuto la tessera a mezzo del Prof Falzone al quale io l'inviai quale direttore di "Vie di Sicilia".

Ora io vorrei pregarla assieme al Prof. Falzone di pubblicare questo servizio speciale sulle danze classiche di Agrigento e che qui Le allego.

Nel caso ciò sia possibile La prego di farmi inviare N. 20 copie del vostro quindicinale e sarà mia cura rimettervi l'importo corrispondente.

Nel ringraziarLa Le porgo i più distinti saluti.

Antonio Solizzi

Accademia Agrigentina
di Scienze Lettere e Arti
Fondata nel 1875

IL PRESIDENTE

Agrigento, 19 APR 1951

Mi pregio rimettere N. 2 tessere di Socio Onorario del nostro Istituto per i Sigg. Proff. Candido e Carini partecipanti al concorso per un articolo sulla VIII Sagra del Mandorlo in Fiore, e classificatisi a pari merito al quarto posto.

Nel ringraziare per la gentile collaborazione mi auguro che questo incontro sia l'inizio d'una attività svolta nell'interesse della cultura e della valorizzazione delle bellezze della nostra Sicilia.

Distinti saluti

IL DIRETTORE
(Prof. Arch. A. Polizzi)

Antonio Polizzi

Al Prof. GAETANO FALZONE
Direttore di " Vie di Sicilia"
Via Contessa Afelasia 6 -Palermo-

Bagheria 21-5-51

Preg.mo Sig. Candido,
ho ricevuto le dieci copie delle "Vie
di Sicilia" con la pubblicazione delle mie
"Fantasie".
Ho però notato che in detta pubblicazione
mancano:
1) la nota riguardante i nomi di
"Agave" ed "Atossa"
2) la nota riguardante che delle
"Fantasie" erano state già pubblicate
su "Esperia"
3) la dedica
Cose di cui avevo chiesto, precedentemente, la
pubblicazione.
Comunque La ringrazio per la
pubblicazione e La prego gradire
i miei distinti saluti.
Antonino Nasca Viola

1951
la n.6
tonino Nasca Viola

B A G H E R I A

n.4 note, una delle
ltre 3 esplicative
Prof.Costa. Tipografi-
uno spazio sproporzio

dica in quanto la
o di prosa anche
te, ad insegnamenti
dalla stessa svolta
ragione di pubblica-
ria" in quanto, essen-
portuno farlo passare
mmo fatto se avessimo
nemmo, poi, di pubbli-
nomi di Atossa e di
del lettore, se stu-
articolo lasciare

Questo diciamo perché notiamo un certo disappunto nella sua lettera inviata personalmente a chi scrive.

La ringraziamo, comunque, per la sua gentile collaborazione e Le comunichiamo che la sua collaborazione sarà gradita ed apprezzata anche per l'avvenire.

Perché non ci invia ad es. qualche pezzo sulle ville bagheresi?

La avverto, pero', che con l'ultimo numero, già completamente compo-

./.

./.

N.B. Accluso vaglia del Banco di Sicilia N° B-3726037 di £200-(duecento) relative all'importo delle dieci copie ricevute

A.N.V.

Palermo, 23 maggio 1951

Via Contessa Adelasia n.6

Gentil.mo Sign.Antonino Nasca V

Corso Umberto-53

B A G H E R I A

rispondo alla Sua lettera del 21 c.m.-

Nel breve articolo da Lei inviatoci aveva incluso n.4 note, una del quali relativa ad una precedente pubblicazione e le altre 3 esplicative del testo. Aveva aggiunto, inoltre, una dedica per la Prof.Costa. Tipogra camente gli elementi estra articolo avrebbero occupato uno spazio spropor nato all'estensione dell'articolo stesso.

Oltre a questo, non ritenemmo di pubblicare la dedica in quanto la avremmo ammessa per una lirica ad es. e non per un brano di prosa anche se dotto ed ispirato, come abbiamo appreso da altra fonte, ad insegnamenti impartiti dall'insegnante predetta, durante l'attività dalla stessa svolta al Liceo di Bagheria; non ritenemmo, infine, a maggior ragione di pubblica re l'avvertenza della pubblicazione precedente su"Esperia" in quanto, essen doci stato l'articolo inviato da Lei ritenemmo piu' opportuno farlo passare per articolo di prima mano.Cosa che certamente non avremmo fatto se avessimo tratto il testo dalla rivista di cui trattasi. Non ritenemmo, poi, di pubbli care le note relative al teatro greco di Siracusa ed ai nomi di Atossa e Agave perché desideravamo rimetterci all'intelligenza del... dente liceale e ...poi, perché é sempre bene... una nota d'ombra.

Questa ...

invia...

Palermo, 23 maggio 1951
Via Contessa Adelasia n.6

Gentil.mo Sign.Antonino Nasca Viola
Corso Umberto-53

B A G H E R I A

rispondo alla Sua lettera del 21 c.m.-

Nel breve articolo da Lei inviatoci aveva incluso n.4 note, una delle quali relativa ad una precedente pubblicazione e le altre 3 esplicative del testo. Aveva aggiunto, inoltre, una dedica per la Prof.Costa. Tipograficamente gli elementi estra articolo avrebbero occupato uno spazio sproporzionato all'estensione dell'articolo stesso.

Oltre a questo, non ritenemmo di pubblicare la dedica in quanto la avremmo ammessa per una lirica ad es. e non per un brano di prosa anche se dotto ed ispirato, come abbiamo appreso da altra fonte, ad insegnamenti impartiti dall'insegnante predetta, durante l'attività dalla stessa svolta al Liceo di Bagheria; non ritenemmo, infine, a maggior ragione di pubblicare l'avvertenza della pubblicazione precedente su"Esperia" in quanto, essendoci stato l'articolo inviato da Lei ritenemmo piu' opportuno farlo passare per articolo di prima mano.Cosa che certamente non avremmo fatto se avessimo tratto il testo dalla rivista di cui trattasi. Non ritenemmo, poi, di pubblicare le note relative al teatro greco di Siracusa ed ai nomi di Atossa e di Agave perché desideravamo rimetterci all'intelligenza del lettore, se studente liceale e ...poi, perché é sempre bene in qualche articolo lasciare una nota d'ombra.

Questo diciamo perché notiamo un certo disappunto nella sua lettera inviata personalmente a chi scrive.

La ringraziamo, comunque, per la sua gentile collaborazione e Le comunichiamo che la sua collaborazione sarà gradita ed apprezzata anche per l'avvenire.

Perché non ci invia ad es. qualche pezzo sulle ville bagheresi?

La avverto, pero', che con l'ultimo numero, già completamente compo-

././.

sto(che uscirà subito dopo il 5 giugno per i nostri impegni elettorali ~~xxxkk~~
essebdo tutti noi della redazione o candidati o presidenti di seggio elettorale
le) ci metteremo a riposo per il periodo delle vacanze e ci disperderemo per
i viaggi o per esami.

Saro' lieto di conoscerla in qualche prossima occasioje e di poterla annove
rare fra gli amici dell'idea che un gruppo di professori giovani raccolti in-
gorno al turismo scolastico ed all'Associazione Italiana alberghi della gioven-
tu', impersona nella nostra Isola.

Cordialità.

AAffez?

Direttore responsabile

sulla riva.Discendono mettendo innanzi per primo
il piede sinistro,Sileno e Marsia:aiutano Dioniso
a scendere dalla barca.Discendono poi Eschilo ed
Euripide.
Ad essi s'avvicinano a dare il benvenuto il corego
e la giuria dei dieci cittadini.
Cembali e flauti riempiono l'aria di note:e già
le Melisse,le Metropoli,le Canefore,le Menadi

FANTASIE SUL TEATRO (1)

GRECO DI SIRACUSA

di

Antonino Nasca Viola

=====

alla Prof.ssa Armanda Costa

con stima e devozione.

E' il tempo delle grandi Dionisiache.
La terra è tutto un profumo di zagara e mandorli in fiore.
Nell'aria azzurrina s'ode improvviso un suono indistinto di canto, di grida gioiose, di pianti e lamenti: è la folla frenetica di Satiri e Menadi che s'accalcano e s'agitano sulla riva in attesa della barca che or già s'avvicina portando Dioniso.
Le grida si fanno più forti ora: la barca è già sulla riva. Discendono mettendo innanzi per primo il piede sinistro, Sileno e Marsia: aiutano Dioniso a scendere dalla barca. Discendono poi Eschilo ed Euripide.
Ad essi s'avvicinano a dare il benvenuto il corego e la giuria dei dieci cittadini.
Cembali e flauti riempiono l'aria di note: e già le Melisse, le Metropoli, le Canefore, le Menadi

trecciano danze,e con i Satiri iniziano la processione.

Voci,grida:è tutta una frenetica folla che s'agi= ta intorno.

Dioniso,dalla lunga tunica sino ai piedi, è is= sato sul currus navalis.

Intorno stanno Satiri dalle orecchie,corna e piedi di capra,con in mano tirsi e avvolti da foglie di vite ed edera,e Menadi scapigliate, vestite di pelle che agitano cembali e tamburelli.

Son diretti al teatro ove i Siracusani attendono seduti sui duri gradini. ~~Kelile~~ Koilon,klimakes, diazomata:Tutto occupato.

Nell'orchestra,i coreuti compiono il sacrificio sulla tumele.

Ecco nel logeion i tragoi iniziare le rappresen= tazioni.Il canto dei capri ha inizio.E il coro s'alterna alla voce dell'upocritès,mentre un suono di lira e di flauti s'alza nell'aria.

Nelle prime file,Eschilo ed Euripide(accanto a Dioniso)seguono lo svolgersi delle loro tragodie.

Nell'aria s'alzano le grida di Atossa e di Agave mentre lentamente tramonta il sole.

Dioniso ringrazia Eschilo ed Euripide della festa

suo onore.

Il cielo comincia ad imbrunirsi:lontana sul mare la falce pallida della luna sembra prendersi beffa di tutto e di tutti.

Antonino Veneziano
A. Nasca Viola

=====

(1)Pubblicate sul numero di Novembre-Dicembre 1950 di "ESPERIA" Rivista di cultura e turismo delle Regioni Italiane, edita a Sondrio e diretta da BeniaminoTodaro====

Note

Il Teatro Greco di Siracusa fu costruito da Jerone I nel 478-467 a;C. Fu poi ingrandita da Jerone II e successivamente dai Romani.

====ATOSSA,in "I Persiani" di Eschilo.

x AGAVE,in"Baccanti" di Euripide.

Queste "Fantasie" possono essere pubblicate su "Vie di Sicilia"

A. V. V.

All'amministrazione di "Vie di Sicilia,,

Mi onoro informare questa amministrazione che ho ricevuto da parte del mio amico Giorgio Santocanale l'incarico di corrispondente per il simpatico giornale, che è "Vie di Sicilia,,. Ho accettato ben volentieri, poichè ho potuto leggere, fra i sostenitori di esso giornale, i nomi di professori a me noti per il loro interessamento ai problemi della scuola, ed in special modo ai problemi che interessano noi giovani.

Con i più fervidi auguri per il nostro, permettetemi di usare questo aggettivo, perchè sono fiero di poter apportare il mio modesto contributo a "Vie di Sicilia, giornale, e con l'augurio di risentirci a presto, invio i miei auguri.

Dev.mo Vincenzo Giuliano

Via Maniace N°66

Siracusa

R. Ginnasio Vitt. Em. III
ERICE
PRESIDENZA

Erice, 27 /4/ 1951

N. di prot. 355 Cat. Fasc.

Risposta a nota del 26/3/1951

Div. N. di posiz.

Num. di protocollo

OGGETTO Ufficio Corrispondenza da Erice de "Vie di Sicilia"

AL SIGNOR RIRETTORE
de " VIE DI SICILIA "
V. Mario Rapisardi , I6
PALERMO

In riscontro alla nota emarginata , si comunica che il PROF. MASTRANTONIO GIUSEPPE è disposto ad assumere l'Ufficio di corrispondenza da Erice.

Distinti Ossequi

LA PRESIDE

Majorana

Erice 25/maggio/1951

Gentile Professore,

Rispondo subito alla sua lettera - L'immagine della bambina sorridente nei suoi occhi il sole ecc. ecc. oltre va unicamente servire a simboleggiare l'innocenza in se stessa e, per riflesso, l'incontaminatezza, da riferirsi, si capisce, alle donne ericine - Mi rendo tuttavia conto che si poteva prestare ad una interpretazione simile a quella da Lei prospettatami - Infatti io ne ero scontento e pentito - Pertanto, in sostituzione, le mando quest'altro pezzo con preghiera ~~vista~~ di voler

---

io 1951

lasia n.6

MASTRANTONIO

70

ncontro con Erice"

di Sicilia" che per

orale per cui noi del-

e Presidenti di seggio

ero' stasera, pero', ka

bellezza delle donne ericine, mi chiese: Nelle varie fasi liberatorie dell'ultima gierra, ne son passati di stranieri da questa città? La fissai negli occhi senza risponde-re.Poco disposto una bimba di pochi anni gridava e saltava e rideva mostrando la chiostra dei suoi bianchissimi denti.

Aveva negli occhi i riflessi del cielo limpidissimo"""".

Lei, in sostanza, si riferisce a bellezza esotica di donne ericine ma -rla, in effetti di bellezza esotica di fanciulle ~~ericine~~ anzi di bambine eri-ne e, per meglio intenderci, di bambine nate fra il 1944 e il 1945.

Mi scusi; ma non le sembra(anche se vera) la notazione oltremodo ingiu-sa per le donne e gli uomini di Erice? Pensi, poi, che il nostro giornale per le mani di ragazzi e di ragazze e per le mani di genitori che sono, sso, molto formalisti.

La chiusa é bella; ma la prego di modificarla. Lei, non occorre che Le gerisca qualche cosa, puo' parlare in modo indeterminato di bellezze esotiche senza riferirsi ad un passato troppo ~~comunicato~~, umiliante e recente.

Attendo, pertanto, la nuova chiusa e La avverto che, ove questa non mi venisse, saro' costretto a arrestare l'articolo a"elemento" oppure a rimandarlo al prossimo numero. ~~Tanto~~ Non c'é fretta.Il giornale se é possibile per

./././

pubblicare il tutto in questo
settimo numero –

Mi scuserà se glielo mando scritto a mano, non avendo, in questo momento, una macchina a disposizione. Spero che la mia grafia sia sufficientemente chiara –

La ringrazio della sua cortesia davvero squisita.

Gradisca i miei cordiali saluti
devoti ossequi alla Signora sua
Mamma:

Un affmo
Mastrantonio

Les fils de Tancrède et de Muriel
par René HERVAL

[…] Richard II par le vigueur avec laquelle il aurait, a la chasse, abattu un sanglier. A la suite de cet exploit si nous en […] Malaterra, il aurait obtenu le commandement de dix hommes d'armes ç la Cour […] Prince. Le même ~~mr~~ chroniqueur nous apprend aussi que Tancrède aurait voyagé à l'étranger. Le fait est possible et ce recit reflète peut être des propos tenus par le Grand-Comte Roger Ier. Ce qui est, par contre absolument faux, c'est l'allégation de Guillaume le Breton, l'historien de Philippe-Auguste, qui attribue à Tancrède de Hauteville une parenté avec les ducs de Normandie.

Guillaume […]

Palermo, 23 maggio 1951

Via Contessa Adelasia n.6

f.F.del 21 c.m.à

ILL.MO SIGN.PROF.GIUSEPPE MASTRANTONIO

Via S.Francesco n.70

ERICE(Trapani)

Caro collega,

ho ricevuto la sua lettera del 21 c.m. con l'articolo"Incontro con Erice"
e, senza dubbio sarà pubblicato nel prossimo n.7 di"Vie di Sicilia" che per
igenze straordinarie dovute al lavoro del periodo elettorale per cui noi del-
redazione siamo tutti impegnati o come candidati o come Presidenti di seggio
ettorale non potrà uscire prima del 5 giugno p.v.-Passero' stasera, pero', in
bozze in tipografia per la composizione.

La prego di quanto appresso.

ei scrive nell'ultimo periodo testualmente:

"Una bionda signora, colpita dalla particolare esotica bellezza delle donne
ericine, mi chiese: Nelle varie fasi liberatorie dell'ultima guerra, ne son
passati di stranieri da questa città? La fissai negli occhi senza risponde-
re.Poco disposto una bimba di pochi anni gridava e saltava e rideva mostran-
do la chiostra dei suoi bianchissimi denti.
Aveva negli occhi i riflessi del cielo limpidissimo""".
Lei, in sostanza, si riferisce a bellezza esotica di donne ericine ma
rla, in effetti di bellezza esotica di fanciulle anzi di bambine eri-
ne e, per meglio intenderci, di bambine nate fra il 1944 e il 1945.
Mi scusi; ma non le sembra(anche se vera) la notazione oltremodo ingiu-
sa per le donne e gli uomini di Erice? Pensi, poi, che il nostro giornale
per le mani di ragazzi e di ragazze e per le mani di genitori che sono,
sso, molto formalisti.
La chiusa é bella; ma la prego di modificarla. Lei, non occorre che Le
gerisca qualche cosa, puo' parlare in modo indeterminato di bellezze esotiche
senza riferirsi ad un passato troppo umiliante e recente.
Attendo, pertanto, la nuova chiusa e La avverto che, ove questa non mi
venisse, saro' costretto a arrestare l'articolo a"elemento" oppure a riman-
lo al prossimo numero. Non c'é fretta.Il giornale se é possibile per

././././

nostri impegni elettorali, sarà impaginato al piu' presto il 4 p.v.-
Cordiali saluti e tanti auguri.

Direttore responsabile

do [illegible] ... rie. Qui al ginnasio sanno tutti di quest'articolo e lo attendono. Le sarò gratissimo se lo pubblicherà, anche a costo di doverlo pagare. Mi creda, farei una brutta figura. Di copie Lei può mandarne più quante ne vuole anche sicuramente non resteranno invendute. Spedisco la lettera per espresso. Le sarei oltremodo

Erice 21/5/1951

Gentilissimo Professore,

Le invio con tutta urgenza, dato quanto mi ha detto ieri, il promesso articolo che, in verità, ho preparato stamattina. Come può vedere è piuttosto breve, avendo ridotto al minimo le notizie storiche. Qui al ginnasio sanno tutti di quest'articolo e lo attendono. Le sarò gratissimo se lo pubblicherà, anche a costo di dovere pagare. Mi creda, farei una brutta figura. Di copie ne può mandarne qui quante ne vuole anche se naturalmente non resteranno invendute. Spedisco la lettera per espresso. Le sarei oltremodo

Grato se volesse esprimermi cortesemente le sue impressioni –

In attesa le invio un cordialissimo saluto insieme a devoti omaggi per i suoi familiari –

Devotamente

Mastrantonio

Recapito privato – Giuseppe Mastrantonio
Via San Francesco 70 –
Erice (Trapani)

Scriverei perchè ... chiamata l'italia ... [illegible]

Les fils de Tancrède et de Muriel
par René Herval

pea

pui

jai

lot

la

pa

qu

en

pé

fi

en

une héroique légende. Il aurait, certain jour, suscité l'admiration de Richard II par le vigueur avec laquelle il aurait, a la chasse, abattu un somgliér. A la suite de cet exploit si nous en [croyons] Malaterra, il aurait obtenu le commandement de dix hommes d'armes ç la Cour [du] Prince. Le même ~~sr~~ chroniqueur nous apprend aussi que Tancrède aurait voyagè à l'étranger. Le fait est possible et ce recit reflète peut être des propos tenus par le Grand-Conte Roger Ier. Ce qui est, par contre absolument faux, c'est l'allégatim de Guillaume le Breton, l'~~historien~~ historien de Philippe-Auguste, qui attribue à Tancrède de Hauteville une parenté avec les ducs de Normandie.

Guillaume

Accademia Agrigentina
di Scienze Lettere e Arti
Fondata nel 1875

IL PRESIDENTE

Agrigento, 1-6-1951

Egr. Prof. Condorelli,

Nel ringraziarla per la pubblicazione del mio articoletto sulle "Danze Classiche" Le invio l'importo di L. 400 per lo acquisto di N. 20 copie di "Fiori di Sicilia" a cui auguro le migliori soddisfazioni. –

Dev.mo

Antonino [illegible]

ANNO II - N. 4 Palermo, 5 Marzo 1952 LIRE VENTICINQUE

Vie di Sicilia

A la fin d'un long hiver,
j'ai brusquement décidé
d'aller en Sicile à la
rencontre du printemps.
Il y a si longtemps que
je désirais ce voyage!
GABRIEL FAURE

Quindicinale di attività turistiche e di vita studentesca

A. I. G.

Questa sigla (AIG) è ormai diventata familiare agli studenti palermitani. Il Comitato Zonale di Palermo è uno dei più numerosi contando circa 150 soci. Ma ne fanno parte anche molti professori (ahimè, nella categoria Seniores).

Prima la sigla era perfettamente sconosciuta. Ma nel 1950 una comitiva di 37 professori e studenti capitanata dal prof. Gaetano Falzone con la impareggiabile collaborazione del prof. Salvino Candido (il quale per il momento circola in mezze maniche per le avenidas di Santiago del Cile) visitò gli Ostelli della Svizzera tedesca. Certo professoresse trovarono probabilmente scomodi i non troppo piumati giacigli di Pontresina e di Lucerna, ma, a conti fatti, si avvidero di avere in totale speso 14.000 lire per un viaggio di otto giorni, trasporto compreso, che aveva consentito loro di conoscere mezza Svizzera. Poi ci fu un certo articolo dello stesso prof. Falzone sul "Giornale di Sicilia" perché anche Palermo fosse dotata di un Ostello. Poi si creò un Comitato che ha oggi come presidente l'avv. Antonio Gullo, come vice presidente il gr. uff. Pippo Sole, e come segretario il prof. Alfio Savigni. Poi ci fu la grande escursione in Austria. Poi.....

Poi, l'Ostello ancora non c'è.

E ci scrivono da tutte le parti d'Italia presidi e professori che vorrebbero venire a Palermo in primavera e desiderano solo una brandina, una modesta brandina, pulita, naturalmente, per i loro studenti. E noi qui ad arrabattarci e a dir loro che abbiano fede e pazienza.

Perché l'Ostello si farà.

Si farà con la sua Mamma Albergatrice (ricordate, amici, quella teutonica "mamma" di Davos che alle ventidue in punto spegneva la luce e cacciava tutti a nanna senza riguardi per sottane o per barbe, per diplomi accademici o cavallereschi?); si farà col suo Papà Albergatore che speriamo non succube come quello di Davos; si farà con la sua mensa abbondante e sana, coi suoi lavandini e le sue docce.

Perché l'ora incombe per il destino degli A. I. G. in Sicilia. Ruit hora, direbbe Virgilio.

Autorità ed enti turistici hanno fatto quanto potevano e noi da queste colonne desideriamo darne loro atto con un sentimento di gratitudine che non è solo di quanti scrivono su questo giornale, ma di innumerevoli giovani di tutte le parti del mondo desiderosi di conoscere l'Isola del Sole.

A. I. G. Una sigla e una vittoria. Vittoria di giovinezza.

Prospettive economiche e sociali del campeggio e della tendopoli

Le prospettive economiche che possono essere aperte dalla organizzazione di campeggi e di tendopoli sono da valutarsi, in base alle ultime esperienze, con la massima attenzione.

Basti qui accennare alle migliaia e migliaia di campeggiatori di tutto il mondo che nell'estate scorsa sono stati convogliati a Firenze e a Interlaken dall'annunzio dei rallye che vi si tenevano. Per quanto riguarda le tendopoli grande successo incontrò quella creata nella pineta di Barassi (Livorno) con tende alte e spaziose, acqua dolce distribuita da una apposita canalizzazione, elettricità sia per illuminazione sia per l'alimentazione dei frigoriferi... Si dirà che una così meticolosa e soddisfacente organizzazione non si improvvisa. Ma si deve riconoscere che, una volta costituita una siffatta organizzazione perde importanza anche per i fautori del turismo di qualità il dilemma: turismo di qualità o turismo di quantità? Difatti, i frequentatori di una tendopoli siffatta non possono che automaticamente appartenere al turismo di quantità.

Il turismo di quantità non è poi da tenersi sottogamba. Esso è formato in genere, almeno da noi in Italia, da studenti che non possono chiedere alle loro famiglie, anche se agiate, i mezzi per passare l'estate in alberghi di lusso di rinomate stazioni internazionali; talvolta, pur potendo disporre di tali mezzi si tratta di individui desiderosi dell'aria aperta, di improvvise difficoltà da affrontare con buon umore, e di una speranza di avventura. Nel complesso si è osservato che quando si riesce a convogliare verso una località una corrente di campeggiatori e di tendopolisti non solo si conseguono non indifferenti introiti economici ma si realizza una ondata propagandistica che si ripercuote in tutti i ceti, sopratutto i più elevati finanziariamente.

In Sicilia si è pensato a questo particolare aspetto del problema turistico? Si può senz'altro affermare di sì. Sarà opportuno un cenno, anche fugace per il Club Magique che operò prima ad Aspra, poi a Cefalù e per il Campeggio della « Connaissance du monde » alle Eolie (Crociera dei Vulcani). D'altro canto un apporto economico e propagandistico durante il 1951 è stato rappresentato dal Campeggio del Club Alpino Siciliano al Piano degli Zucchi, da quello nazionale del Club Alpino Italiano al Piano della Battaglia e dal parcheggio per campeggiatori alla Favorita, anche se quest'ultimo non eccessivamente frequentato. Si è potuto inoltre riscontrare che, in coincidenza dei detti campeggi o subito dopo, si sono verificati significativi aumenti delle presenze in località turistiche come Taormina.

A richiamare l'attenzione sulla Sicilia contribuirà certamente in questa primavera l'escursione nazionale indetta dal Comitato Centrale del Turismo Scolastico, la bella filiazione giovanile del Touring Club Italiano, e che culminerà nella Pasqua a Palermo. I rapporti tra iscritti al Turismo Scolastico e attività campeggistica sono molto stretti. Si tratta di vasi molto comunicanti

Posta del lettore

Studente Franco Di Napoli - Palermo. — Tu ci chiedi come mai l'abbonamento al giornale costi 150 lire. Ti pare assai o ti pare poco? La risposta potranno meglio dartela i tecnici ai quali sembra poco. Comunque, ti informiamo che "Vie di Sicilia" né l'anno scorso né quest'anno ha bussato alle porte delle Autorità Scolastiche per avere sussidi o almeno abbonamenti (siano esse Regionali, Provinciali o Capi d'Istituto). Il giornale vive per la Scuola e non della Scuola. Le Casse Scolastiche poi hanno compiti ben diversi da quelli di finanziamento di giornali.

Il Presidente del CAI, Rag. Rovella, premia i vincitori del trofeo delle Madonie.

I centri della Provincia gareggiano i

Cefalú, Monreale, Termini Imerese, Bagheria di civiltà diverse e panorami di suggestiv

← *La Torre dei Bianchi di Petralia Sottana.*

Caccamo e il suo Castello

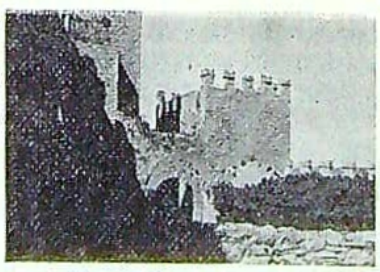
A pochi chilometri da Termini Imerese, su una propagine del monte S. Calogero, l'antico Euraco, si trova la cittadina di Caccamo, la cui origine si perde nella notte dei tempi. La sua amena posizione è collegata alle necessità strategiche dei tempi antichi di costruire le città nei luoghi elevati, muniti per natura, donde si potevano dominare vasti spazi e difendersi da eventuali assalti di nemici. L'Inveges in un'ampia monografia la chiama "la Cartagine di Sicilia" e si vuole che essa sia stata fondata da Amilcare Cartaginese nel IV secolo a. C., quando concluse la pace con Gelone il Vecchio.

Varie sono le supposizioni circa l'origine del nome che si ritiene punica, opinione che verrebbe suffragata da alcuni avanzi di antiche costruzioni come la Torre di Pizzarrone, alterazione della voce *Byrsarone* o *Byrsa*, fortificazione della antica Cartagine, da una grande quantità di monete puniche ricordanti la pace fra i Cartaginesi e Dionisio con impresse le armi di Cartagine e cioè il cavallo e la palma, oltrecché il *triscelon*, simbolo della Sicilia, ed infine da testimonianze di antichi scrittori come Polibio.

Come tutto il resto della Sicilia, subì la dominazione degli Arabi e di ciò fanno testimonianza alcune località dei dintorni che conservano nomi di origine araba. Ma la sua storia ci è più nota da quando i Normanni s'insediarono nell'isola e Caccamo ebbe qualche parte non secondaria nelle vicende di quei tempi, come quando vi si preparò una protesta di feudatari contro il nuovo ordinamento dato da Ruggero II, il quale però mostrò tale energia da farli desistere da manifestazioni palesi di ostilità.

Nel 1091 fu dominio di Goffredo Sageyo, marito di Adelasia, e, regnando Guglielmo il Malo, di Matteo Bonello. Di questo periodo sembra il castello turrito che si erge, stagliandosi netto all'orizzonte, alle porte di Caccamo; l'antico maniero sembra ancora oggi un'enorme sentinella che vigili, non più contro le incursioni nemiche, ma a custodire il ricordo di antiche vicende, di fatti d'arme notevoli, a cui ci richiamano simulacri di macchine guerresche, elmi e barbute, scudi e lance, custoditi ancora nelle sale ampie che risentono le ingiurie del tempo, ma che vogliono fermare il turista frettoloso a considerare che entro quelle mura orlate di merli si decisero le sorti di intere famiglie e si assicurò la potenza dei loro signori. Nei vasti oscuri sotterranei languirono coloro che subirono la potenza altrui, ed a cui la luce del sole era negata o arrivava debolmente attraverso qualche piccola inferriata. Qualche anno fa detto castello servì per la ripresa cinematografica di alcune scene dei Vespri Siciliani, ed invero Caccamo prese parte attiva alla rivolta che voleva liberare l'isola da un governo tirannico, oppressore ed espoliatore, dalla "mala signoria" dantesca, "che sempre accora li popoli soggetti", inseguendo Giovanni di Saint Remy nel castello di Vicari, dove, nonostante si fosse rinchiuso, lo uccisero, mentre si sporgeva dai bastioni per venire a trattative col popolo.

Di questa impresa si gloriano oggi i Caccamesi, quando vi parlano della fine del Giustiziere. Con ben altre parole invece ricordano la dominazione Aragonese, che lasciò tracce durature in opere edili, e la signoria su Caccamo della famiglia Chiaramonte, che curò la costruzione della torre del Duomo e del pon-



Il castello di Caccamo

te sul S. Leonardo, nonché le fortificazioni sotto la torre del Pizzarrone e nel castello stesso, il quale successivamente superò felicemente l'assedio Angioino del 1302, come ricorda un'epigrafe posta sulla sua porta principale.

Attualmente esso appartiene alla famiglia De Spuches, un tempo signori di Caccamo. Dal punto di vista artistico ha notevole valore sopratutto per alcune bifore che adornano l'imponente mole, che dal lato nord-est si erge a strapiombo sulla roccia e con le sue torri merlate in doppia elevazione s'innalza maestoso come un vecchio gigante, ormai non più minaccioso e vinto dai progressi della tecnica guerresca; sembra un nobile decaduto che tenga esposte nelle sue bacheche delle vecchie livree stinte, ornate di blasoni che non intimoriscono più alcuno, ma che sono muta testimonianza di una potenza ormai tramontata, vinta dal tempo, implacabile giustiziere dell'umana fralezza.

Della stessa epoca del castello è anche il Duomo, a ridosso della roccia, che fu costruito sotto la dominazione Normanna nel 1090 e dedicato a S. Giorgio martire a ricordare la vittoria sui Saraceni, restaurato nel 1477 e ingrandito nel 1614. L'interno è a croce latina a tre navate, separate da colonne di pietra ed archi romanici; nella navata di sinistra è la cappella del SS. Sacramento, ricca di marmi e di pitture del D'Anna, mentre nella navata di destra è la cappella della Madonna. Notevole è inoltre il trittico bizantino del Cardillo, nonché l'architrave sulla porta della sacrestia adorno di una bella scultura di Francesco Laurana. Bella costruzione del secolo XIII o XIV è la chiesa della Annunziata, adorna di stucchi di Procopio Serpotta, nonché la chiesa di S. Domenico, che contiene l'urna argentea con le ossa del Beato Govanni Liccio, che ne curò la costruzione nel 1480, e una Madonna di Antonello Gagini di splendida fattura.

Non mancano avanzi dello stile barocco con tutte le sfumature del suo svolgimento che da principio risente dell'influsso del Cinquecento, si afferma con le sue caratteristiche predominanti, vedi la Chiesa dell' Oratorio, per attenuarsi la fine del '700.

Ci sarebbe ancora molto d sulle opere in pittura, ma i consentiti dallo spazio ci per no solo di ricordare cinque allegorici di stile fiammingo buiti a Matteo Stom, che raf no i cinque sensi dell'uomo, nunziazione di Maria Vergin Borremans d'Anversa, nella dell'Annunziata, due quadri de rech e il quadro del Wobreck rappresenta l'incontro di Gesù la Veronica nella chiesa di S. cesco.

Come si vede, c'è abbastanz Caccamo, sia dal lato storico ch tistico, perché possa essere richi ta l'attenzione del turista, che le trovare non solamente bei saggi, ma anche i tesori dell' nella cui contemplazione lo spi si sublima e s'innalza in una s *ideale* che trascende e supera la *teria bruta* e la sua caducità.

GIOVANNI CAR

GOETHE A BAGHERIA

Si sa come Goethe abbia scritto il suo *Viaggio in Italia* parecchi anni dopo il viaggio e servendosi delle lettere e del diario di viaggio. Malgrado questa rielaborazione a distanza di tempo che avrebbe dovuto farci avere un'opera dove fossero rimaste solo le caratteristiche essenziali di questa nostra terra portentosa, il *Viaggio in Italia* rimane assai più che l'opera di un poeta che ha colpito lo spirito delle cose osservate (ma è anche ciò), il resoconto di un turista imbevuto di classicismo. Goethe trovò perciò interessantissimo e degno di grande attenzione ogni inutile frammento di colonna romana e non si preoccupò di osservare senza preconcetti le innumerevoli bellezze di questa terra, le sue città meravigliose, le sue costruzioni moderne.

Lo smisurato elogio che il Goethe fa all'Italia secondo noi deriva da tutto il classico di cui la penisola è disseminata.

Anche questo nostro bel paese di vallata ebbe l'onore di esser visitato dall'illustre poeta tedesco e di esser da lui ricordato. Ospite per alcuni giorni della Villa Palagonia a Bagheria, non fu di questa villa, per noi una delle cose più belle del settecento siciliano, troppo entusiasta. Anzi, giudicò addirittura maniaco l'ideatore della villa stessa: il principe don Ferdinando Gravina.

Lo interessò poco e mosse perfino il suo riso la serie di mostri che circonda il parco. Draghi alati, cavalli con teste di bue, nani musici, ballerine e gnomi, serpenti, e cavalieri fermati in atteggiamenti bellissimi ed aggruppati con raffinatezza di gusto, furono inventati e fors'anche disegnati dallo stesso principe il quale intese caricaturare suoi amici e nemici. Qualcuna di queste originali statue intagliate in pietra d'Aspra (cui ora il tempo ha dato qua e là una magica patina oscura) è di eccezionale perizia tecnica ed è assai più che una semplice caricatura.

Goethe non si accorse di tutto ciò, e nemmeno del taglio dello scalone, pregevolissimo, né dei sontuosi e artistici saloni dove la ricchezza era profusa con munificenza regale.

E non ne disse troppo bene nel suo *Viaggio* anche perché riten forse il principe un maniaco bi to e volle perciò attribuire a q

Il Duomo di Cefalù costr

ano in arte e bellezza con Palermo

Bagheria, Caccamo, Petralia: testimonianze ggestiva bellezza della nostra SICILIA.

atorio, per attenuarsi verso del '700.

rebbe ancora molto da dire pere in pittura, ma i limiti iti dallo spazio ci permetto- di ricordare cinque quadri ci di stile fiammingo attri- Matteo Stom, che raffigura- inque sensi dell'uomo, l'An- ione di Maria Vergine del ans d'Anversa, nella chiesa nunziata, due quadri del Du- il quadro del Wobreck che enta l'incontro di Gesù con onica nella chiesa di S. Fran-

si vede, c'è abbastanza in o, sia dal lato storico che ar- perché possa essere richiama- enzione del turista, che vuo- are non solamente bei pae- ma anche i tesori dell'arte, ui contemplazione lo spirito ima e s'innalza in una sfera che trascende e supera la ma- ruta e la sua caducità.

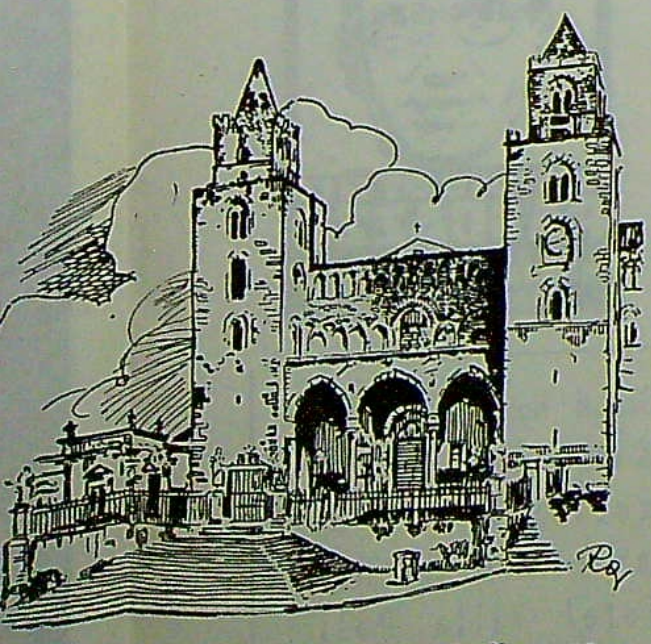
GIOVANNI CARINI

HERIA

aggio anche perché riteneva principe un maniaco bigot- olle perciò attribuire a quel- le figurazioni di così alto carattere estetico, significazioni simboliche, come punizioni divine, rappresentazione del diavolo; tutte cose, queste ed altre del genere, che, anche se furono nelle intenzioni del loro ideatore per nulla nuocciono al valore delle pietre scolpite.

Abbacinato come fu da quel suo grande sogno classico che lo fece tremare di passione dinanzi ad ogni rudero e ad ogni frammento della passata grandezza, il grande poeta tedesco non notò tutte le infinite bellezze di cui la nostra terra è cosparsa. Pure, la Sicilia, operò sul poeta, in un certo senso, il miracolo; le pagine più belle e più appassionate di tutto il viaggio sono quelle che riguardano la Sicilia.

r. g.



Il Duomo di Cefalù costruito nel periodo Normanno.

Le novità al Teatro Massimo

Fra le opere della Stagione lirica ufficiale del Teatro Massimo figura un'opera nuova per la nostra città: la MEDIUM *di Gian Carlo Menotti. L'opera è in due atti su un soggetto alquanto singolare già trattato dallo scrittore russo Turgheniev in una sua stranissima novella. Si tratta della vicenda di una vecchia megera che per tutta la vita ha ingannato il prossimo fingendo di evocare fantasmi e che alla fine viene toccata da uno spettro e impazzisce. Al centro dell'azione stanno due creature che appena sbocciano alla vita: la figlia (Monica) e il muto Toby, che si amano e che saranno le vittime della pazzia della vecchia. Questa, nella drammatica scena finale, dopo avere sparato su Toby, pur vedendole in fin di vita, non esita ancora a chiedergli "sei stato tu a toccarmi quella sera?" — Il musicista - autore anche del libretto - ha risolto, pare, felicemente il problema teatrale un po' per la chiarezza della musica, un po' per il movimento scenico abilmente condotto, e per la essenzialità degli elementi. Non una nota, una parola, un gesto sono in più. Le melodie in forma di arie, i recitativi, i personaggi stessi, persino gli istrumenti dell'orchestra, sono quelli indispensabili. Menotti, nato a Cadegliano nel 1911, risiede in America da circa 20 anni ed è noto laggiù e gode fama di operista. La* MEDIUM *è la sua quarta opera. Fu rappresentata prima nell'aula magna della* Columbia University; *più tardi (1947) fece il suo ingresso a Broadway. Il successo fu vivo e schietto tanto da incoraggiare l'impresario e farlo decidere di tenere l'opera per un mese di seguito.*

L'ultima opera di Menotti è il "Console" che ha recentemente vinto il premio "Pulitzer".

Di Menotti si parla bene in America e si accosta addirittura a Puccini sia per la freschezza melodica che per lo slancio romantico. Sta di fatto che il Menotti ha dimostrato di avere sapientemente assimilato tutta la grande tradizione ottocentesca, innestandola nel realismo crudo e immediato del teatro contemporaneo.

GIUSEPPE BARBERA

Spettacolo ricreativo al Liceo Umberto

Nei giorni 24 e 25 febbraio nei locali del Liceo - Ginnasio Statale « Umberto I » di Palermo è stato dato uno spettacolo teatrale organizzato dall'Istituto stesso sotto la guida benevola e intelligente dal suo Preside, prof. Francesco Lojacono.

Lo spettacolo è stato preparato e diretto con spirito d'arte dal prof. Renzo Lo Cascio e dal rag. Raimondo Terranova, padre di un alunno del Liceo stesso ed ha riscosso un vivo successo nel pubblico intervenuto, composto sia di alunni e professori che di loro familiari. Assai apprezzata è stata la presenza del Provveditore agli Studi e della sua gentile consorte.

Il programma comprendeva la brillante commedia in tre atti di Aldo De Benedetti « Due dozzine di rose scarlatte » e un'agile rivista di arte varia. Gli studenti che hanno impersonato i quattro personaggi della commedia (Augusta Pagliaro, che è stata una veramente fine Marina Verani; Carlo Angelini, che è stato un convinto e impetuoso ingegner Verani; Franco Scarlata, un gustosissimo Tommaso Savelli; e Cettina Porcasi, una svelta e compita Rosina) sono stati applauditi anche a scena aperta e hanno fatto sottolineare dalla comprensione del pubblico le più brillanti e patetiche battute della commedia. Nel programma di varietà si son fatti ammirare gli studenti Tommaso Lo Buglio, nella parte del presentatore; Giuseppe Picciurro che è stato il felice comico dello spettacolo; Teresa Comisso, cantante delicata; le pianiste Anna Adelfio e Laura Bracco; il pianista ritmico Claudio Lo Cascio; gli orchestrali Carlo Castronovo (anche simpatico imitatore); Guido D'Amico, Adriano Brambille ed Elio Davì; l'irresistibile duo d'imitatori musicali Mario orso e Pierino Terranova; e ancora Carlo Angelini quale cantante, Cettina Porcasi quale attrice vivacissima e Franco Scarlata quale attore e caratteristico imitatore; e poi Nino Paternostro, Maria Lattuca, Anna Adelfio, Ettore La Monica.

Il Trofeo delle Madonie

La quinta edizione del « Trofeo delle Madonie » ha avuto domenica scorsa il suo meraviglioso epilogo sulle distese nevose del Piano della Battaglia.

Dal lato agonistico la manifestazione è stata all'altezza delle precedenti edizioni e Kiem, il valoroso fondista della U. S. Laces, è riuscito ad abbassare di pochi secondi il tempo record che Marco Savin segnò lo scorso anno.

Gli atleti in campo provenienti dalla esigua ma fortissima schiera dei fondisti italiani non lasciavano alcun dubbio sulla combattività della interessante competizione assurta a grande importanza nazionale ed i cui risultati erano vivamente attesi negli ambienti sciistici italiani.

La stessa classifica ed i tempi che più sotto riportiamo dicono chiaramente della lotta combattuta sui 15 km. del percorso di gara.

Gli sciatori siciliani accorsi a centinaia al Piano della Battaglia si sono disseminati lungo la pista occupando i punti strategici ed hanno seguito l'andamento della competizione sorreggendo con il loro entusiasmo la fatica degli atleti.

Il percorso ad anello di chilometri 7.500 da compiersi due volte, ha favorito la parte spettacolare della competizione e ancora alla fine del primo giro le posizioni rimanevano dubbie. Si delineava chiara la lotta fra Kiem che il cronometro darà vincitore, Piler dell'A. S. Dobbiago e il trentino Bruno Colpi del Gruppo Sciatori di Folgaria che nel 1950 segnò il suo nome sullo ambito Trofeo. Finiranno nell'ordine ai primi tre posti in classifica dall'abruzzese Mario di Tola dello Sci Club Roccaraso che ha condotto una gara regolarissima.

I siciliani come previsto alla vigilia si sono fatti onore e lo dimostrano il settimo posto di Nascia e il nono di Mezzatesta.

Ecco intanto la classifica ufficiale:

1) Kiem Eriberto, A. S. Laces, Bolzano, in ore 0,51'54"

2) Piller Luigi, A. S. Dobbiaco, in ore 0,53'02"

3) Colpi Bruno, G. S. Folgaria, in ore 0,54'11"

4) Di Tola Mario, S. C. Roccaraso, in ore 0,55'01"

5) Tura Pietro, U. S. Asiago, in ore 0,56'26"

6) Colucchi Pasquale, S. C. Roccaraso, in ore 0,57'13"

7) Nascia Vincenzo, Sci Cai Conca d'Oro, in ore 0,58'03"

8) Frico Primo, U. S. Asiago, in ore 1,00'06"

9) Mezzatesta Antonino, Sci Cai Conca d'Oro, in ore 1,02'56"

10) Colpi Attilio, C. S. Folgaria, in ore 1,03'01"

11) Procario Francesco, S. C. Roccaraso, in ore 1,05'04"

12) Sciuto Stefano, S. C. Giglio Bianco (Catania) in ore 1,17'18".

La gara è stata diretta dal Giudice arbitro della F.I.S.I. dott. Umberto Franzina, direttore di pista il sig. Pacifico Pession. Ottimo il servizio cronometraggio disimpegnato dalla F.I.C.

QUEST'ARTICOLO FARÀ DEI NEMICI AL NOSTRO GIORNALE

VOLTI DI PALERMO SPORTIVA

Palermo è — per molti aspetti — una città quasi provinciale, indecisa se divenire infine una metropoli o adattarsi in eterno al ruolo di grosso borgo. Si riflette, questa sua "sospension d'essere", nella multiformità contrastante della sua vita e della sua esteriore apparenza: si che la città vecchia s'innesta alla nuova con sbalzo insospettato, e i suoi viali ampi come fossero d'un parco illanguidiscono in stretti budelli. Si riflette, ancora, sulla sua vita sportiva. Il suo stadio calcistico è una bella signora vestita male — e il brutto esteriore ne copre sin troppo il gradevole interno —; il suo stadio atletico una chimera irrigiditasi a metà del suo tramontare dal sogno alla realtà; il suo ippodromo una sonnolenta speranza.

Tutto è in carattere: Palermo non si sa decidere a diventare la grande metropoli, e neppure ad assumere l'aspetto di una città sportivamente all'altezza delle sue pari per importanza e grandezza.

Se il grande amore della folla è per la sua squadra di calcio, cavalleria vuole che si faccia prima menzione delle "sorelline povere", come vengono chiamate le società di atletica.

Atletica, sport povero

In campo d'atletismo puro, "Gonzaga" e "Vigili del Fuoco" traboccano talvolta il palcoscenico ristretto della Regione per affacciarsi sul più vasto respiro dell'arengo nazionale, e sanno farsi rispettare per virtù e capacità degli atleti. Non è ancora dimenticato il maratoneta Balistreri che fece venire di moda il nome della sua società in tutta Italia, ma non si vede chi di lui possa seguir l'orma, se non qualcuno di quei bravi giovani che la "Carignano" va allevando adesso per raccoglierne domani il saggio frutto.

In perenne sfida di superamento le due palestre di pugilato e lotta: "Pandolfini" e "Cardella". Spesso le competizioni prendono il valore di piccole Olimpiadi del Sud, ché Calabria, o Puglia, o Campania scendono a Palermo per una gara di supremazia, in cui punto sfigurano le compagini palermitane.

La scherma ha conosciuto a Palermo momenti di grande splendore: vive tuttora nel ricordo ancora vivo e pugnace di un manipolo di non più giovani ma non ancora anziani e nelle speranze riposte su una nuova leva che crede in questo sport di cavalleria e di tecnica pura. Parecchie le sale d'armi, romantiche del tanfo delle polverose pedane e del continuo risuonare delle lame, ma su tutte ricca per doti dei suoi atleti la Sala Triolo, a cui sono legati i più bei ricordi dello sport schermistico palermitano.

Alla "Libertas", squadra della serie B Nazionale di pallacesto maschile, fan corona numerose altre compagini ricche di temperamento e potenziale capacità. Alcuni dei giovani si sono imposti sinanco in campo nazionale ed internazionale come Campo e Patti, e molti altri maturano con rapidità per far salire ancora più in alto le posizioni di prestigio di Palermo in questo sport armonico ed affascinante, senz'altro il più aderente ad una visione di dinamica armonia che è alla base dell'ideale di vita moderna.

La pallacesto attira anche la bravura e l'abilità delle giovani sportive cittadine, che nel CUS e nelle compagini che prosperano negli istituti scolastici vanno affinando il loro stile per preparare tempi migliori e più trionfali alla branca femminile dello sport cestistico.

Prossima parente della pallacanestro è la pallavolo. Palermo va fiera della "Tranquilla, che ha conquistato il rango di squadra in serie B Nazionale femminile, e di "Carignano" e "Fiamma" — sempre femminili — che le contrastano il passo con fresca tempra di gioco. La Tranquilla, tra l'altro, ha conquistato per due anni il titolo di Campione di Sicilia.

In questo stesso ramo di sport, "Gonzaga" e "CUS" vantano una anzianità d'anni e una bravura d'atleti che han fatto far loro spicco sul terreno nazionale: tutti conoscono il nome dei Parlato, Filippone e Lo Verso, e i frequenti tornei estivi che richiamano la folla dei bagnanti di Mondello intorno al civettuolo campetto su cui gareggiano le maggiori formazioni pallavolistiche di tutta Italia hanno grandemente aumentato la popolarità di questo sport.

Le dolenti note di campi e palestre

A questo punto, le dolenti note. Se si eccettua il campo di Villa Garibaldi che serve da degna palestra alle competizioni dei cestisti, povera è la dotazione di locali e terreni per le altre manifestazioni atletiche. Il tanto atteso stadio atletico attende chissà quale improvviso mutar di fortuna che ne acceleri gli assopiti lavori, e mancan campi per la pallavolo (campi belli, intendiamoci, campi fatti apposta) e locali ampi, spaziosi ed attrezzati per gli atleti di palestra.

Questo stato d'attesa, di irresolutezza dinanzi alle grandi realizzazioni ed ai grandi risultati — quel camminare a perpendicolo tra provincialismo e metropolismo di cui si parlava all'inizio — si nota anche nella più amata e seguita delle creature sportive di Palermo: la squadra rosa nero di calcio, una tra le migliori del campionato di serie A.

Quest'anno, come del resto sempre ad inizio di stagione, era partita in formissima: ha resistito imbattuta per tredici giornate, è arrivata alle soglie del primato assoluto, poi si è inspiegabilmente accasciata, per una crisi intima più morale che tecnica.

Il volto del suo Presidente, Raimondo Lanza di Trabia, è popolare in tutta Italia. Questo entusiasta di qualsiasi forma d'attività agonistica giunge al calcio attraverso una parentesi automobilistica, ed ha dato subito alla società una impronta di vitale dinamismo.

Infatti l'U.S. Palermo sta per trasformarsi in società polisportiva, ed ha già una squadra di pallanuoto (a proposito, Mondello d'estate vede regate veliche, partite di pallanuoto e gare di nuoto; e gare di nuoto si svolgono anche a Romagnolo, Sferracavallo e all'Acquasanta).

I nomi ed i volti dei giocatori rosa sono a tutti noti: più degli altri Gino Giaroli, il terzino poderoso e leale, Ferruccio Santamaria, classico centromediano dal gioco elegante, e Hengel Bronée, il lunatico danese che attira e scontenta le folle con la intermittenza della sua vena di giocatore di gran classe.

Da mezzogiorno in poi, lungo la via Ruggero Settimo si incontrano gli atleti dell'U.S. Palermo in gaia comitiva, e una fila di sguardi segue e riconosce i propri beniamini: l'elegante De Grandi, il modesto Martini, lo scontroso Bertocchi.

In fondo, giunti al termine di questa sommaria rivista degli sports a Palermo, si osserva che non ne manca nessuno, e che, con un pò di buona volontà, con un pò di solerte interessamento del dott. Dante Martino — il vero "papà" dello sport palermitano —, la nostra città avrebbe poco da invidiare a qualsiasi altra.

Perciò, speriamo bene per il domani.

SERGIO PISCITELLO

L'annunciatrice degli spettacoli ricreativi al Liceo Garibaldi è Rosuccia Gullo, allieva della II liceale, sezione D.

Cassa Centrale di Risparmio
V. E.
Per le Provincie Siciliane
Fondata nel 1861

Opera esclusivamente in Sicilia con oltre 120 sportelli — Compie tutti i Servizi e le Operazioni di banca — Ha Corrispondenti in tutte le Piazze bancarie d'Italia.

La Cassa rilascia libretti a piccolo risparmio speciale in favore di Scolari, Studenti, Insegnanti, ecc., al tasso del 3%, sino allo importo massimo di L. 100.000; altresì rilascia Buoni fruttiferi aventi scadenza da 12 a 24 mesi, al tasso variabile dal 3 al 3,50%.

a PALERMO — Villa Igiea Grand Hotel di lusso
Grand Hotel & des Palmes centrale
Hotel Excelsior familiare
a TAORMINA — San Domenico & Grand Hotel
a SIRACUSA — Grand Hotel Villa Politi
Soc. Grandi Alberghi Siciliani - Palermo

I campionati d'Istituto di corsa campestre

Al Liceo «Garibaldi»

Sabato 23 febbraio si è disputata al Garibaldi la prova interna di corsa campestre di 1.500 metri.

La gara è stata vinta da Musco, che con un veloce scatto finale ha battuto il bravo Di Gloria proprio sulla striscia d'arrivo, quando la vittoria di questi sembrava ormai acquisita.

I primi sei arrivati parteciperanno al campionato provinciale.

Ed ecco la classifica:

1° Musco in 4'38"
II° Di Gloria in 4'38"
III° Viola in 4'44"
IV° Masi in 4'50"
V° Donadio in 4'52"
VI° Dell'Utri in 4'56".

Al Liceo «Cannizzaro»

Ottima gara di Nicitra e belle affermazioni di Zini e Bellavia. Spatola campione dello scorso anno, è arrivato staccato per indisposizione nel finale della gara.

Ecco i risultati:

1° Nicitra Salvatore in 4'55"
2° Zini Ettore in 5'01"
3° Bellavia Natalino in 5'02"5/10
4° Barnaco Salvatore in 5'02"9/10
5° La Mendola Gius. in 5'03"9/10
6° Cuccia Giuseppe n 5'05"
7° Incandela Gius. in 5'07"2/10
8° Cirrincione Ugo in 5'08"
9° Ferrito Giovanni in 5'10"
10° Maggio Francesco in 5'11"
11° Colombo Giacinto in 5'13"
12° Spatola Salvatore in 5'14"

Non risultano nella presente classifica ufficiale i giovani Ribaudo e Ferreri, arrivati rispettivamente 6° e 8°, perché nati nel 1936.

Alla gara, infatti, secondo le disposizioni, possono partecipare ufficialmente soltanto i nati nel 1933, 34 e 35.

All'Istituto Tecnico «F. Parlatore»

Alla presenza di numerosi Professori ed allievi, ha avuto luogo oggi la finale del Campionato d'Istituto di Corsa Campetsre.

Cardella dopo una gara brillantemente condotta si è aggiudicato il titolo di Campione, contrastato accanitamente da Alcomanno, Pizzo e Pandolfo. I tempi registrati, buoni sotto ogni riguardo, sono suscettibili di miglioramento.

Auguriamo ai giovani del «Parlatore» una brillante affermazione ai Campionati Provinciali, degna della passione e della accurata preparazione cui sono stati sottoposti dai loro Professori Peluso e Mangiardi.

Diamo la classifica ufficiale:

1° Cardella Ettore in 4'54"
2° Alcomanno Giuseppe in 4'55"
3° Pizzo Giovanni in 5'06"
4° Pandolfo Enrico in 5'07"4/5
5° Ricci Enrico in 5'10"
6° Giambalvo Antonino 5'12"2/10
7° Mollica Rosario in 5'12"4/10
8° Lima Vito in 5'20"
9° Gambino Gabriele in 5'26"
10° Taranto Gaetano in 5'30"
11° Radicella Salvatore in 5'31"
12° Riina Gaetano in 5'31"

All'Avviamento «V. Veneto»

Bella gara di Tripoli il quale ha superato brillantemente i compagni Di Gati, Calafiore e Carducci arrivati vicinissimi.

Ecco la classifica:

1° Tripoli F.sco Paolo in 4'58"8/10
2° Di Gati Cruciano in 5'05"
3° Calafiore Salvatore in 5'06"
4° Carducci Enrico in 5'08"
5° Bonadonna Giuseppe in 5'09"
6° Demma Nicolò in 5'11"
7° Maddaloni Filippo in 5'12"
8° Lombardo Melchiorre in 5'17"
9° Zangara Giuseppe in 5'22"
10° Ciacciofera Girolamo in 5'23"
11° Contino Gaspare in 5'24"
12° Oddo Giovanni in 5'25"

All'Istituto Tecnico «F. Crispi»

1° Moncada Guglielmo in 5'07"
2° Calì Salvatore in 5'10"
3° Rametta Corradino in 5'11"2/5
4° Sciurba Melchiorre in 5'12"
5° Russo Antonino in 5'15"3/5
6° Ala Aldo in 5'15" 4/5
7° Chieli Giorgio in 5'16"
8° Barresi Michele in 5'17" 1/5
9° Cassarà Guido in 5'17" 4/5
10° Marino Armando in 5'19"
11° Montalto Giuseppe in 5'20"
12° Benigno Arcangelo in 5'21"

Non risultano nella presente classifica ufficiale i giovani Lo Sardo e di Quarto arrivati rispettivamente 4° e 6° perchè nati nel 1936.

All'Avv. Industriale V. E.

1° Alongi Cosimo in 4'56"
2° Arcoleo Benito in 4'56"2/10
3° Di Giovanni Vincenzo in 5'01"
4° Argano Cosimo in 5'6"
5° Milazzo Francesco in 5'7"
6° Bevilacqua Rosario in 5'10"
7° Carella Marcello in 5'11"
8° Li Greci Roberto in 5'13"
9° Capizzi Salvatore in 5'13"
10° Mineo Francesco in 5'14"
11° D'Angelo Gaspare in 5'15"
12° Calandra Vittorio in 5'18"

ATTIVITA' SPORTIVA ALL'ISTITUTO "F. CRISPI,,

Per iniziativa del Prof. Soana Francesco, insegnante di Educazione Fisica ed istruttore sportivo, si è iniziato il torneo maschile a girone unico di palla a volo, a cui partecipano tutte le classi dell'Istituto.

Per causa del mal tempo, il torneo non ha avuto regolare svolgimento e diversi incontri si sono dovuti rinviare, non contando poi quelli che hanno avuto regolare svolgimento sotto furiose grandinate o tra bufere di acqua.

Causa la limitatezza dello spazio concessoci siamo costretti a sintetizzare al minimo le cronache degli incontri disputati.

IV^a A batte V^a A: 15-11; 15-6.

Formazioni: IV^a A - Alaimo, Salmeri, Cristofalo, Marchese, Arcuri, Sciurba

V^a A - Messina, Civiletti, Paternostro, Ferrante, Militello, Cannata.

Note: La IV^a A ha giocato la prima partita in 5 uomini. Tempo variabile. Spettatori 35 circa.

Palermo — Questo incontro ha messo in luce l'inesistenza d'intesa e di affiatamento tra i componenti la squadra della V^a A, che pur contando su ragazzi tecnicamente preparati, ha dovuto cedere alla squadra che presentava invece affiatamento e gioco d'assieme. Brillarono nella V^a A Civiletti — nella IV^a A Cristofalo ed Alaimo.

III^a A batte V^a B: 15-6; 15-4.

Formazioni: III^a A - Montalto, Guida, Aiello, Piazza A, Venturelli, Piazza G.

V^a P - Drago, Prestigiacomo, Gueciardi, Seminara, Chiaro, Rao.

Note: All'inizio dell'incontro cominciò a piovere, pioggia che nel finale divenne diluvio.

Palermo idem - Forse la 3^a A è la unica compagine che meriti il nome di squadra, visto il gioco di assieme e l'affiatamento, e senza tema di smentita ci è dato di classificarla la migliore di tutto l'istituto. E' ammirevole come in così breve tempo sei ragazzi abbiano potuto raggiungere un così massimo tenore di affiatamento. Della V^a B poco o niente da dire, si è cercato di formare una squadra con i migliori a disposizione, ma è noto che mai nessuno è riuscito a fare un abito da un fazzoletto.

II^a B batte III^a B: 9-15, 15-6, 15-7.

Formazioni: II^a B - Firaux, Rao, Maiolino, Fiorella, Motisi, La Mattina.

III^a B - Diana, Cassarà, Baio, Megna, Mirabella, Mulè.

Palermo — L'incontro ha messo in luce il cuore, la volontà, l'ardore della II^a B, un po' di tecnica e nient'altro della III^a B. Si è aggiudicato l'incontro la squadra che in campo ha lavorato di più.

ENZO FOTI
(alunno della 5^a A)

Le semifinali al "Parlatore,,

Alle ore 16 del 1° Marzo al Parco della Favorita si è svolta la semifinale della Corsa Campestre per le Sezioni Geometri e Commerciale.

Diamo i risultati:

Sezione Geometri in 5'5"
1° Errera Sergio in 5'8"
2° Pandolfo Enrico
3° Pizzo Giovanni
4° Giambalvo Antonino
5° Taranto Gaetano
6° Russo Gaetano

SEZIONE COMMERCIALE
1° Cardella Ettore in 5'3"
2° Ricci Enrico in 5'8"
3° Mollica Rosario in 5'10"
4° Polizzi Benito
5° Lima Vito
6° Riina Gaetano
7° Di Falco Angelo
8° Lo Cascio iuseppe

L'Eco della Stampa
Ufficio di ritagli da giornali e riviste
Via G. Campagnoni, 28 - Tel. 53333
MILANO

Terme di Castroreale - Bagni
MESSINA
Fegato - Reni - Artriti - Reumatismi - Gotta - Sciatica
Affezioni ginecologiche e Rinofaringee - Sordità rinogena
Bagni - Fanghi - Inalazioni Aerosol - Irrigazioni - Cure idropiniche
TUTTE LE CURE IN CASA
Albergo Bianchi - 100 letti Ogni conforto - Dancing - Cinema - Teatro Cabine al mare
Posta, telegr. telef. Stazione FF : Castroreale - Bagni
Il poema della salute in un angolo di paradiso!

Attenzione...!

PASQUA AL SESTRIERE

Il felicissimo esito conseguito dalle vacanze organizzate dal Turismo Scolastico al Sestriere lo scorso anno ci ha consigliato di ripetere la manifestazione in occasione delle prossime feste pasquali.

A 50 chilometri da Torino e a 22 dalla stazione ferroviaria di Ulzio, Sestriere è situato sul valico omonimo, spartiacque tra la valle del Chisone e della Dora Riparia, al centro di una magnifica corona di monti, quali il Fraitève (m. 2071) e il Sises (m. 2658) che in inverno e in primavera si trasformano in bellissimi campi di neve.

Gli studenti e le studentesse alloggeranno in due grandi camerate distinte, una di 50 letti, l'altra di 30 situate nel moderno edificio della stazione di partenza della funivia del Fraitève. Le camerate, luminose e ben riscaldate, dispongono di moderni impianti igienici, con acqua corrente calda e fredda. Alla pulizia e al rigoverno dei letti delle camerate provvederà apposito personale.

Per la consumazione dei pasti i partecipanti si varranno del ristorante Turistico annesso all'Albergo *« Monte Sises »*

Agli insegnanti e ai familiari degli studenti, a richiesta potranno essere riservate camere a uno o due letti presso gli alberghi « La Torre » e « Monte Sises », che offrono tutte le comodità: acqua corernte calda e fredda, bagni, ascensore, terrazze panoramiche, saloni, bar, garage, ecc. ecc.

Per studenti (in camerata) L. 7.750.

Essa comprende:

a) vitto, ottimo e abbondante, dalla cena del giorno di inizio al pranzo del giorno di partenza. Il pranzo del 10 aprile è a carico dei partecipanti. Coloro che intendessero consumare tale pasto al Sestriere, potranno farne la pernotazione all'atto dell'iscrizione, versando un supplemento di L. 700.

b) Pernottamento in ampie e luminose camerate.

c) Riscaldamento, servizio, tasse e accessori.

d) Assistenza di funzionari del T.C.I. o collaboratori del T.S. di provata esperienza e capacità.

Per insegnanti e familiari, purché Soci del T.C.I. (presso gli Alberghi « La Torre » e « Monte Sises »): L. 12.000, quota comprensiva delle spese di cui sopra. Per il pranzo del 10 aprile supplemento di L. 1000.

Sono riservate agli studenti e alle studentesse Soci del T.C.I. o iscritti al Turismo Scolastico. L'iscrizione deve essere accompagnata dalla quota relativa e dall'apposito modulo. Le domande di iscrizione e le quote dovranno essere inviate all'Ufficio del Turismo Scolastico del T.C.I. (corso Italia 10 - Milano). Le iscrizioni si chiuderanno non appena coperti i posti disponibili, in ogni caso *irrevocabile il 31 marzo*.

Qualora le vacanze del Sestriere non potessero effettuarsi per ragioni di forza maggiore, la quota verrà integralemnte restituita dedotta l'I.G.E. già versata all'erario. Per le eventuali rinunce alle prenotazioni valgono le norme contenute nell'annuario « Turismo per tutti » del T.C.I.

PASQUA IN SICILIA

Per la gita organizzata in Sicilia dal Comitato Centrale del Turismo Scolastico per le prossime vacanze Pasquali sono a disposizione della Delegazione Palermitana pochi posti per coloro, fra gl'iscritti e i Capi Sezione, che volessero aggregarsi alla comitiva che arriverà il giorno 9 aprile col piroscafo Argentina e per il percorso da Palermo a Palermo attraverso Taormina, Catania, Siracusa, Enna, Agrigento, Segesta per il prezzo di lire 18.000.

Le prenotazioni, versando l'anticipo di L. 5.000, si fanno presso la Delegazione di Palermo entro il giorno 7 marzo improrogabilmente, sempre a copertura dei pochi posti disponibili e subordinatamente alla accettazione del Comitato Centrale.

Alla ricerca del castello di Mimnermo

Domenica 2 ben quattrocento tra professori ed alunni, inquadrati nella nostra Organizzazione, risposero all'appello. Si cominciò con la visita alle rovine del Castello di Mimnermo che fu trovato interrato e piuttosto di difficile accesso in un limoneto il cui ingresso è nella via Tasca Lanza.

Le non superbe rovine del vetusto castello arabo si trovano nella verdeggiante cornice di banani (dai grappoli nascosti da giornali), di limoni e di mandorli. Bisognava ingolfarsi in un corridoio ricavato nella roccia per giungere ad alcuni ambienti arabi. Ma come fare con tanta gente in gran parte piccina? Un signore osservava e commentava sdegnoso. Gli fu detto che si sarebbe trovato ben presto a suo maggior agio allo Istituto Zootecnico.

E infatti, dopo la messa al Convento di Baida celebrata da P. Gangi Dino o.f.m., la colonna, nelle cui file la gaiezza non mancava, si portò all'Istituto, gentilmente accolta dal l'rof. Romolotti. Quivi, dopo una istruttiva visita ad animali domestici di ogni tipo, e consumata la colezione, si concluse con un ora di meritato riposo la giornata onestamente vissuta.

I professori erano tanti e tanti, e non facciamo il nome di nessuno per ovvie ragioni, temendo dimenticarne qualcuno.

Gita a Caccamo

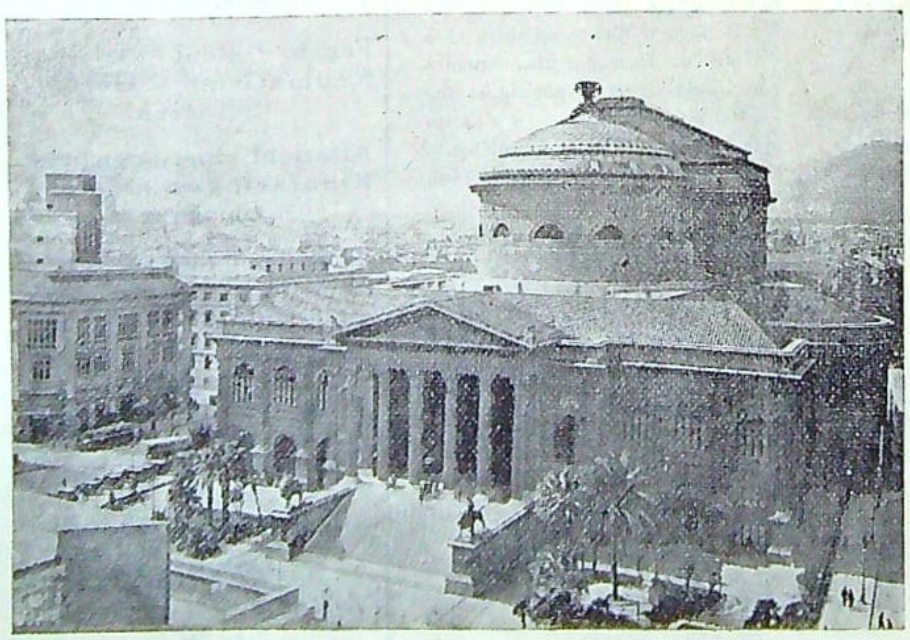
Domenica 9 si effettuerà la programmata gita al Castello di Caccamo. - Poiché il trasporto avverrà in pullman è necessario prendere subito contatti coi Professori Fiduciari di Istituto. I sessanta partecipanti alla stessa gita dell'anno scorso tornarono entusiasti. La quota quest'anno è di L. 400 per i Soci e 450 per i non Soci.

IN TUTTE LE STAGIONI VISITATE INSICILIA

Palermo e la Conca d'Oro

Manifestazioni durante tutta l'anno

ARTISTICHE - CULTURALI ▪ SPORTIVE - FOLCLORISTICHE



D'INTERESSE MONDIALE

Alberghi di tutte le categorie - Ristoranti e Trattorie - Caffè - Pasticcerie e Bar - Ritrovi mondani - Circoli - Teatri, Cinematografi e Sale di Concerto - Musei e Gallerie - Esposizioni, Fiere e mostre - Accademia e Biblioteche - Compagnie di navigazione e Agenzie di Viaggi e Turismo - Trasporti automobilistici.

Per informazioni rivolgersi alla

Azienda Autonoma di Turismo
per Palermo e Monreale

SPETT. DIREZIONE

di "VIE DI SICILIA„

PALERMO

VIA CONTESSA ADELASIA, 6

Volete occuparVi del Giornale fornendo notizie e cronache relative alla Vostra Scuola? .....

Volete occuparVi della diffusione del Giornale? .....

Quante copie volete che ve ne siano spedite e a quale indirizzo ? .....

Il versamento delle copie vendute defalcato del 25% va effettuato sul C.C.P. N. 7/5413. Resta a criterio del ~~Comole~~ Fiume la destinazione della somma trattenuta.

Firma .....

Indirizzo .....

C. C. I. NAPOLI N. 85817

TELEFONO INT. 22-792

Giuseppe Amato

Rappresentante per l'Italia meridionale:

FABBRICA DI LAPIS
FILA
FIRENZE

ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE
BERGAMO

GRUPPO U. C. C. I. :

CARTIERA SUBALPINA SERTORIO
CARTIERA CUGINI SEZZANO
CARTIERA L. DE MEDICI & C.
SOCIETÀ A. BARONE & FIGLIO

ED ALTRE IMPORTANTI CASE
DI CARTA E CANCELLERIA

NAPOLI
PIAZZA NICOLA AMORE N. 6

Palermo 17/5/1951

Spett. Direzione
Vie della Sicilia
Via Contessa Adelasia 6
Palermo

A pregiata V/ del 15 scorso mese.
Sono spiacente di non poter accogliere la V: proposta poichè la mia Spett. Rappresentata FILA, interpellata da me in merito, non ha voluto aderire.
Tanto Vi dovevo e ben distintamente Vi saluto.

p. GIUSEPPE AMATO
(Renato Esposito)

Bagheria 7-6-51

Preg.mo Prof.

La prego volermi spedire n.° 5 (cinque) copie del n.° 6 (15 Maggio 1951) di "Vie di Sicilia". Accluso il relativo importo (£ cento) in francobolli.

Grazie. Distinti saluti.

Antonino Nasca Viola

Inviati 4.6 copy

Antonino Nasca Viola
Corso Umberto, 59
Bagheria (Palermo)

L. 20 - "

Palermo, 22 giugno 1951
Via Contessa Adelasia n.6-

ILL.MO SIGN.PROF. GIUSEPPE MASTRANTONIO
SCUOLA MEDIA STATALE DI
ERICE(Trapani)

Caro collega,

avrà ricevuto le 100 copie di"Vie di Sicilia" n.7 speditele dall'Amministrazione del giornale. Le scrivo per comunicarLe che sul prezzo di vendita, potrà trattenere il 25%, come praticato per tutte le Scuole in cui il giornale é diffuso. Ho fatto di tutto per includere il suo articolo tanto piu' che per due mesi ci mettiamo a riposo.Non potendo rimandare l'intervista con il Provveditore agli Studi e non disponendo di altro spazio utilizzabile, ho dovuto, all'atto dell'impaginazione, per assoluta necessità togliere qualche cosa.Ma l'articolo era stato composto integralmente, per come Lei lo aveva mandato. Ma credo che l'articolo non abbia perduto, anzi abbia eliminato(con la citazione dei versi di Dante) una qual certa impostazione letteraria frequente in noi professori.

Ora siamo tutti presi per l'organizzazione del viaggio in Austria a cui seguirà subito dopo un viaggio in Svizzera, come potrà leggere fra qualche giorno sui giornali.

La ringraziamo per l'interessamento che ha avuto ed avrà per il nostro giornale il quale, modestia a parte, si é imposto ed é penetrato, come voce autorevole e viva in molti ambienti studenteschi e turistici.Prova di questo la sua diffusione e il numero e la qualità delle inserzioni pubblicitarie. Cordialità e vivissimi auguri.

Direttore responsabile

P.S.-L'importo delle copie potrà accreditarlo sul c.c.p.
n.7/5413 intestato a"Vie di Sicilia"Via Contessa